



**COMUNE DI
SANNAZZARO DE'
BURGONDI**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Segue "programmazione strategica"	12
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	14
Scenario macroeconomico internazionale e italiano	15
Obiettivi generali individuati dal governo	18
Popolazione e situazione demografica	19
Territorio e pianificazione territoriale	20
Strutture ed erogazione dei servizi	22
Economia e sviluppo economico locale	24
Sinergie e forme di programmazione negoziata	25
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	26
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	27
Partecipazioni	28
Opere pubbliche in corso di realizzazione	30
Tariffe e politica tariffaria	33
Tributi e politica tributaria	35
Spesa corrente per missione	37
Necessità finanziarie per missioni e programmi	38
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	40
Piano triennale di razionalizzazione	41
Disponibilità di risorse straordinarie	46
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	47
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	48
Programmazione ed equilibri finanziari	49
Finanziamento del bilancio corrente	50
Finanziamento del bilancio investimenti	51
Disponibilità e gestione delle risorse umane	52
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	54
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	55
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	57
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	58
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	59
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	60
Accensione prestiti - valutazione e andamento	61
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	62



Elenco degli incarichi anno 2022	63
Fabbisogno dei programmi per singola missione	64
Servizi generali e istituzionali	65
Ordine pubblico e sicurezza	66
Istruzione e diritto allo studio	67
Valorizzazione beni e attiv. culturali	68
Politica giovanile, sport e tempo libero	69
Turismo	70
Assetto territorio, edilizia abitativa	71
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	72
Trasporti e diritto alla mobilità	73
Soccorso civile	74
Politica sociale e famiglia	75
Tutela della salute	76
Sviluppo economico e competitività	77
Energia e fonti energetiche	78
Relazioni con autonomie locali	79
Relazioni internazionali	80
Fondi e accantonamenti	81
Debito pubblico	82
Anticipazioni finanziarie	83
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programma settoriale (personale, ecc.)	84
Programma e fabbisogno di personale	86
Opere pubbliche e investimenti programmati	88
Programma negli acquisti di beni e servizi	89
Permessi a costruire	90
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	91

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo e per certi aspetti la rendicontazione di fine mandato.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il DUP del comune di Sannazzaro de' Burgondi è strutturato in due sezioni:

Sezione Strategica

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa, concretizzandole, le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il relativo quadro normativo, con le linee di indirizzo della programmazione e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e dell'Unione Europea. Nello specifico essa individua le principali scelte del programma di amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo impattante sul medio/lungo periodo. La Sezione Strategica indica gli strumenti attraverso cui l'Ente Locale rendiconta il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo

conoscitivo di analisi strategica , in termini attuali e prospettici.

Sezione Operativa

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico ed è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica, costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

Essa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere al fine di realizzare gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Il DUP deve essere redatto ed approvato prima del Bilancio perchè ne detta le linee guida.

La legge prevede:

-che ogni anno sia approvato e pubblicato entro il 31 luglio il DUP per il triennio successivo, dove sono identificate le scelte strategiche;

-che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del Bilancio di Previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP, con eventuali variazioni alla stesura del documento iniziale;

-che entro il 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio definitivo del successivo triennio.

Il DUP 2022/2024 è stato redatto secondo le disposizioni normative alla luce delle prossime elezioni amministrative previste nell'autunno 2021.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre. Tutto ciò premesso si riportano le linee programmatiche di mandato approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 24.06.2016:



PROGRAMMA "FINALMENTE CITTA'"

MISSION: individuare e risolvere i problemi quotidiani che assillano il cittadino al fine di migliorare la qualità della vita. L'ascolto è una delle fasi che caratterizzeranno il nostro percorso.

VISION: rilanciare Sannazzaro. Apportare un contributo di cambiamento alla nostra città. Abbiamo potuto verificare diverse criticità nell'attuale gestione dell'amministrazione del Comune e riteniamo che ci siano spazi sufficienti per restituire a Sannazzaro il posto che merita. Per il reperimento delle risorse e per l'attuazione del presente programma contribuiranno tutti i risparmi ottenuti dall'ottimizzazione della macchina comunale e della riduzione degli sprechi.

Sannazzaro è oggi una città che ha vissuto all'ombra della raffineria e si trova in profonda crisi per non aver ancora trovato un modo per reinventarsi e rilanciare l'economia. Noi crediamo fortemente che la nostra città abbia le risorse ed i valori per aprire una nuova stagione. Di fronte al rischio incombente del declino, occorre molto più che una gestione ordinaria del quotidiano.

Lavoro, riqualificazione e partecipazione sono le parole chiave di un programma che punta a far uscire Sannazzaro dalla crisi, offrendo sicurezza, rilancio economico e servizi adeguati perchè nessuno resti indietro.

Solo puntando in alto e credendoci fino in fondo si possono realizzare i sogni ed i progetti che ogni sannazzarese ha per questa città, per se stesso e per i propri figli.

I nostri impegni sono **per il rispetto delle regole e la sicurezza, la tutela dell'ambiente, la riduzione delle tasse, il rilancio delle attività, l'urbanistica sostenibile, una nuova gestione della pubblica amministrazione, la partecipazione e la trasparenza. Vogliamo una città verde, pulita, moderna, senza degrado, dove i cittadini tornino a riappropriarsi dei loro spazi e delle loro istituzioni.**

Prioritario sarà il coinvolgimento della cittadinanza.

Il programma elettorale che presentiamo parte da una duplice consapevolezza: i molteplici fattori di crisi che dobbiamo fronteggiare e le grandi potenzialità che la Città dimostra di possedere. Intendiamo guardare oltre le angustie attuali per progettare un futuro diverso basato su strategie e capacità di porsi obiettivi di medio-lungo termine per guidare la Città in un percorso, non breve e per niente scontato, di profonda riorganizzazione ed innovazione del tessuto economico, dell'assetto

territoriale e dei servizi.

Questi obiettivi hanno come punto fermo la tutela della sicurezza e la legalità sul territorio e la capacità di adeguare e rendere più efficaci le risposte dinanzi al manifestarsi di crescenti bisogni e di nuove fragilità sociali, in un quadro di limitate risorse finanziarie.

Lavoreremo per la prospettiva di una Città che non si rassegni a rispondere alle incertezze e alle precarietà della crisi chiudendosi in atteggiamenti rinunciatari e difensivi, nè in sterili rivendicazioni di campanile.

Non pensiamo a soluzioni parziali o di breve respiro; abbiamo fiducia, competenza e coraggio per affrontare temi delicati e complessi non più rimandabili.

La città vive un periodo di affaticamento e per questo dobbiamo ricercare nuovi modelli e opportunità per adeguarsi ai tempi che cambiano. Questi sono i compiti di chi governa la città e non intendiamo sottrarci a questo ruolo.

L'assenza di obiettivi e di progettualità nei 5 anni appena trascorsi è lampante e rispecchia una visione che non ci appartiene.

Siamo consapevoli che oggi l'economia del nostro territorio chiede alle istituzioni una capacità di visione che ci consenta di affrontare interventi essenziali per la comunità. Crediamo che ci sono ancora opportunità da consegnare a una città che guarda con fiducia al proprio futuro. Pensiamo ad un territorio competitivo, in continua relazione con le economie più avanzate e non ancorato a visioni ottuse e superate che hanno logorato la città, tenuta prigioniera di vecchie strategie.

Vogliamo scegliere UN'ALTRA STORIA fatta di gente nuova che sappia cogliere e confermare i nostri valori, la tutela del territorio, la valorizzazione delle attività d'impresa, un modello equilibrato e sostenibile di sviluppo urbano. L'occasione sono queste elezioni amministrative.

Siamo cittadini civilmente impegnati, lontani dalle logiche politiche e partitiche senza nessuna contiguità con aziende e poteri forti locali. Ogni intervento sulla città sarà basato sull'efficacia.

bilancio: grande attenzione alla struttura del bilancio e all'analisi delle sue voci nel dettaglio, alla riorganizzazione della macchina comunale. Riduzione degli sprechi e dei residui attivi per reperire le risorse che consentano l'attuazione del presente programma.

trasparenza: condivisione e partecipazione attiva dei cittadini al governo della città. Grande attenzione a dati e informazioni che sono la base per avere piena conoscenza del territorio. Permettono di individuare i problemi ed i bisogni della città e capire potenzialità e indirizzo.

ambiente: lavorare per creare per il cittadino un ambiente più vivibile, salutare e confortevole. Particolare attenzione sarà riservata ai rifiuti e intendiamo porli al centro di una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro riduzione, il loro riuso, riciclo e recupero.

preservazione del territorio: favorire la preservazione del territorio attraverso pratiche sostenibili sia in campo rurale che sociale.

energia: siamo convinti che più si incide sul tema energia, più saremo competitivi.

urbanistica e salvaguardia del territorio: intendiamo intervenire in modo concreto ed attuabile per rilanciare la qualità della vita. Incentivazione, riqualificazione, rispetto delle regole, qualità e legalità saranno le parole chiave. Obiettivi chiari, condivisi, realizzati con processi di partecipazione.

commercio e rilancio dell'economia: il difficile periodo che stiamo vivendo incide fortemente sulle famiglie e la qualità della vita. Il nostro compito sarà quello di porre in essere iniziative che incidano positivamente in modo diretto e indiretto sul lavoro e sulla tutela delle risorse e delle persone.

cultura: pensare ad una programmazione di medio/lungo periodo per ottimizzarne l'efficacia delle iniziative. Non più eventi fini a se stessi ma integrati in un contesto di continuità. Ogni progetto dovrà prevedere un piano d'ammortamento e una resa per la collettività. La cultura non deve essere intesa come "singolo evento" ma viatico e supporto per generare nuove opportunità di apprendimento di ampio respiro e lungo raggio. Creare un percorso di conoscenza che parte dalla scuola dell'infanzia e non si ferma mai, con un concetto di crescita collettiva. Intendiamo lavorare nella contemporaneità, possibilmente anticiparla e gestirla, creare saperi, idee e proposte prima degli altri, fare rete. Pensiamo ad una città creativa che vive e interpreta il presente, ma prova a guardare al futuro un attimo prima con originalità e creatività nelle offerte culturali: cinema, arte, architettura, fotografia, archeologia industriale, musica, design, teatro, letteratura, moda, storia, nuove tecnologie, tradizioni e dialetto, lingue, astronomie ecc... e dare loro la centralità che meritano. Sarà questa l'occasione di promuovere anche un nuovo modello di sviluppo economico a livello di immagine e percezione della città.

scuola: la scuola è un'istituzione pubblica ed il Comune ha poco potere decisionale relativamente ai programmi di istruzione. L'indirizzo è di pertinenza dello Stato. Il comune ha competenza nelle strutture. L'importanza della scuola è però strategica per il comune. La scuola è il momento fondamentale per la formazione, educazione e crescita dei giovani, una finestra nel domani dove si crea e si forma il futuro. Noi pensiamo alla scuola come luogo inclusivo, aperto a tutti, dove si vive in un ambiente sano e armonico, dove si sta bene, dove si trovano opportunità per tutti, senza lasciare indietro nessuno. Pensiamo alle scuole sannazzaresi come un laboratorio di esperienze e progetti a tutti i livelli.

giovani: i giovani sono fonte di novità, creatività, idee, energie e sanno offrire una visione innovativa. Per questo intendiamo sostenerli, soprattutto in questo momento difficile dove sono la parte più debole e fragile del sistema.

la salute dei cittadini: puntiamo a tutelare la salute ed il benessere dei cittadini come bene primario e lo consideriamo un aspetto determinante per la qualità della vita.

sport: siamo fermamente intenzionati a scommettere sullo sport. Il mondo dello sport a Sannazzaro è vivacissimo e diffuso. Possiamo affermare che siamo una città di sportivi. Ci sono società di grande livello e qualità che ottengono risultati lusinghieri. Molti nostri cittadini praticano diverse discipline a livello agonistico, amatoriale e dilettantistico. C'è poi un'abitudine consolidata ad avviare i bambini e i ragazzi alla pratica sportiva appena possibile. Crediamo che lo sport sia un mezzo di socializzazione, multiculturalità e integrazione, anche nelle diverse abilità ed è fondamentale per la salute e la qualità della vita dei cittadini. Crescita, educazione, rispetto e senso civico sono momenti e valori insiti nello sport che è nostro dovere coltivare.

sicurezza: la sicurezza è un diritto per ogni cittadino. Vivere in un ambiente sicuro senza timore di furti e vandalismi, poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. La sicurezza deve essere vista come un bene pubblico.

E' importante affiancare strumenti e tecnologie a supporto della polizia locale e delle Forze dell'Ordine che svolgono un ruolo fondamentale già oggi, pur in difficoltà numerica. Noi sappiamo che manterranno lo stesso impegno e ci impegniamo per rafforzare la polizia locale e chiederemo il potenziamento delle Forze dell'Ordine. Per costruire una città più sicura non bastano solo le forze di polizia e carabinieri. Dobbiamo fare in modo che i cittadini si sentano tutelati e tornino a riappropriarsi degli spazi destinati alla collettività. Pensiamo alla "vigilanza sociale" realizzata dai cittadini in prima persona per un ritorno ad un più forte senso della comunità.

sociale: equità, uguaglianza, continuità, centralità della persona, efficienza, efficacia e trasparenza saranno i principi che guideranno le politiche sociali del comune.

internet: ormai è entrato nella quotidianità di quasi tutti e pensiamo che sia un importante strumento per l'economia e lo sviluppo della città. La connettività e le nuove tecnologie devono essere al servizio del cittadino per servizi, partecipazione e coinvolgimento diretto. Pensiamo a progetti innovativi in linea con le smart city come ad esempio il rilancio dell'economia del territorio, la sostenibilità ambientale, una nuova governance urbana e l'attenzione alle persone snellendo le incombenze dirette e obbligate negli uffici comunali.

lavoro: prima di tutto tutela delle risorse e delle persone. Lavorare per la difesa del lavoro esistente e creare i presupposti per crearne di nuovo. In questi anni gli agricoltori, i commercianti, gli artigiani, gli imprenditori, i liberi professionisti ed i lavoratori sono stati lasciati soli dalla totale assenza politica del Comune. Intendiamo imprimere una svolta e rimettere al centro il lavoro e l'impresa. Il tempo delle parole è finito. Sono necessari fatti concreti, immediati ed efficaci. Il Sindaco non può creare direttamente posti di lavoro, ma ha il dovere di difendere e far rinascere la vocazione agricola, manifatturiera e commerciale della nostra città e tutelare e valorizzare il patrimonio di conoscenza e capacità per fare impresa e creare i presupposti affinché i giovani possano far nascere nuove attività. Crediamo che sia nostro dovere restituire fiducia e speranza alla nostra città. Sannazzaro è conosciuta per la raffineria e le sue maestranze. Dobbiamo creare una nuova cultura basata su tradizione ed innovazione. Questa città deve necessariamente cambiare il suo modello di crescita, oggi troppo monotematico. E' nostra ferma intenzione stare al fianco delle forze vive di Sannazzaro. Crediamo che ci siano ampi spazi di crescita e dobbiamo supportarli, divulgarli per farli conoscere. Questo sarà possibile sostenendo la vocazione agricola, industriale, artigianale e commerciale della nostra città, potenziandola con le nuove tecnologie, le strategie di marketing e la formazione di alta qualità.

welfare: il punto cardine è: nessuno deve rimanere indietro. Stiamo vivendo anni di estrema difficoltà. Ci impegneremo per salvaguardare i livelli qualitativi dell'attuale sistema di welfare. Ma siamo convinti che servono anche nuovi progetti di sviluppo per la prevenzione del disagio, l'assistenza e la cura delle persone svantaggiate e dobbiamo lavorare sulla coesione sociale. Le risorse di ogni tipo, economiche ed umane investite nel sociale dobbiamo intenderle non come un costo ma come un investimento. E' importante ricostruire le politiche sociali tenendo nella giusta considerazione le attuali e future esigenze e il cambiamento epocale che stiamo vivendo. Il Comune deve essere protagonista nel sistema dei servizi indicando le priorità e favorendo la costruzione di reti che promuovano la salute ed il benessere tenendo nella giusta considerazione prevenzione e disagio. Cooperative sociali, fondazioni, associazioni di volontariato e terzo settore in generale devono essere attori protagonisti della programmazione, non solo fornitori. Siamo convinti che una comunità rispettosa ed attenta alle esigenze dei più deboli sarà in grado di affrontare e risolvere i problemi di tutti. Ci impegniamo a sostenere il più possibile, in una fase di crisi come questa, esperienze che permettano a molte famiglie di superare questi momenti difficili.

Un progetto funziona se è:

- costruito su idee chiare, convincenti e forti
- costituito da una squadra coesa e intenzionata a perseguire l'obiettivo
- orientato verso una visione di città attuale e proiettata nel futuro
- dotato di strumenti di gestione all'avanguardia, snelli, poco legati alla burocrazia e flessibili
- organizzato con sistemi di monitoraggio costante in grado di cogliere tempestivamente le trasformazioni, verificare le reali ricadute sul territorio e agevolare gli investimenti.

Vogliamo:

- incominciare un'altra storia e un altro modo di fare politica concentrandoci sulla qualità dei progetti che contribuiranno a trasformare il territorio
- porre fine all'epoca della sfiducia dove la risposta alle istanze della gente era la solita tiritera: "non ci sono soldi".
- tornare a guardare avanti
- mettere in campo le idee, la forza e l'entusiasmo per portare Sannazzaro ai livelli che merita
- restituire la città ai sannazzaresi raccogliendo le segnalazioni che arrivano dal territorio dando le risposte immediate.

Da qui parte una nuova storia per la nostra città.

Da qui cominciamo a lavorare e a costruire il futuro.

Sulla base del programma come sopra descritto, la programmazione del quinquennio verterà in particolare sui seguenti punti:

- ottimizzare la macchina comunale al fine di ridurre eventuali sprechi e reperire risorse: è un obiettivo comune a tutti gli anni di mandato e, a tal proposito, è stata adottata apposita deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18.01.2018 avente ad oggetto: "approvazione piano triennale di razionalizzazione spese di funzionamento"
- recupero crediti come concetto di equità e civiltà
- nuovo sito comunale, adeguamento software e ottimizzazione utilizzo

- lavoro: strategie adottate hanno dato buoni riscontri per residenti e aziende
- azioni importanti di marketing per visibilità
- collaborazione con associazioni e Parrocchia
- accordo per ricarica auto elettriche
- tutela dell'ambiente: rilancio della Consulta ambientale e rinnovo della Commissione per la Salvaguardia ambientale, mediante l'inserimento di figure tecniche qualificate: è stata attivata la Consulta Ambientale e nominato un esperto nell'ambito della Commissione per la Salvaguardia Ambientale. Sono aumentate le risorse tecniche e informative con la dotazione di una stazione meteo. Si punta alla partecipazione della gente che informa con moduli molestie olfattive. Modellizzazione dei processi ambientali per definire un archivio storico.
- discarica: continua la lotta di contrasto.
- adozione "sacco rosso": ottimi risultati e aumento di oltre 7 punti percentuali nella raccolta rifiuti. Riduzione TARI del 6% famiglie, 20% aziende grazie a miglior ridistribuzione costi.
- Lotta a plastica - mozione.
- salute: proseguirà il monitoraggio sulla salute dei cittadini attraverso l'indagine epidemiologica finanziata da Eni, con nuove strategie mirate. Guardia medica mantenuta.
- urbanistica ed energia: particolare attenzione verrà posta per la ricerca di finanziamenti europei attraverso specifici bandi per l'efficientamento energetico e la riqualificazione della città consolidata. A tal proposito è stato conferito apposito incarico al CEV per la predisposizione di un piano energetico al fine di procedere agli interventi di riqualificazione energetica. Nel corso dell'esercizio 2019 verranno realizzati alcuni progetti meglio specificati in seguito. La Piazza Palestro è stata riqualificata. Inoltre, è previsto un investimento per l'illuminazione pubblica.
- fibra ottica, pista ciclabile Scaldasole, riqualificazione scuole: nido, materna, medie, campo sportivo, palestra, strade comunali e viali, potatura piante.
- caserma: ci sarà un adeguamento del numero di carabinieri
- piazzale Mainoli: area feste funzionante, ritorno di immagine portata a 500 posti
- nuovi parcheggi molto necessari
- addizionale comunale azzerata: redditi fino a 10.000 euro.
- residui attivi: recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione comunale, anche attraverso apposito incarico ad un legale di fiducia. E' stato costituito apposito gruppo di lavoro per il recupero dei crediti relativi al servizio gas che si stanno sensibilmente riducendo. L'obiettivo di riduzione dei crediti continuerà anche nel triennio 2019/2021.
- cultura: verrà predisposto un calendario degli eventi con il coinvolgimento di tutto l'Associazionismo locale al fine di coordinare eventi ed iniziative come il rilancio del Teatro SOMS con una importante stagione teatrale e le iniziative della biblioteca con eventi e collaborazioni con il Centro Archimede e il CDD.
- Teatro SOMS rilanciato
- Fondazione Biblioteca: da 40 a oltre 400 iscritti grazie ad iniziative ed eventi.
- Sport per tutti con gruppi di cammino e plogging oltre al supporto di associazioni
- Sicurezza migliorata: situazione prostituzione non è più un problema
- Telecamere: forte supporto a atti di illegalità, rifiuti abbandonati, devastazione beni pubblici: emanate ordinanze contro inciviltà e decoro che hanno dato

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Segue "programmazione strategica"

- Lavoro: avvio del Polo Tecnologico e accordo con Confartigianato sono due volani importanti per il bilancio della città. Strategie che hanno dato buoni riscontri per cittadini e aziende.
- Sicurezza: riduzione forte del problema prostituzione. Aumentati i controlli e presenza del territorio delle forze dell'ordine. Attivato il Controllo del Vicinato con ritorni positivi da parte dei cittadini. Partecipazione a bandi per incrementare il numero delle telecamere sul territorio comunale. Un bando già vinto e realizzato. Altro in corso d'opera.
- Welfare: nuova pianificazione dei Pdz, con unione con altri Pdz lomellini che porterà notevoli vantaggi.
- Piani di zona: è stato siglato con gli altri due Pdz lomellini un accordo di accorpamento in un unico Pdz per migliorare i servizi e poter accedere a più risorse.
- Attrazione: sagre a tema ed eventi per migliorare la visibilità della città come, ad esempio, i prodotti Deco, il risotto di Sannazzaro è stato presentato anche ai media nazionali.
- Sport: particolare attenzione alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi. E' in fase di definizione la Convenzione per l'utilizzo del campo sportivo e del Palazzetto dello Sport. Si organizzeranno eventi podistici di rilievo in collaborazione con Pro Loco rilevante il lancio dell'attività sportiva plogging.
Il Palazzetto dello Sport è stato oggetto di sistemazione nel corso del 2019 con un investimento previsto di € 75.000,00, nel corso del 2020 si è dato avvio al secondo lotto di pari importo.
Sono stati eseguiti, inoltre, importanti lavori presso il Campo sportivo.
La pista ciclabile che collega Sannazzaro a Scaldasole è molto frequentata per attività sportive.
- Sicurezza: si intende potenziare la polizia locale in sinergia con le Amministrazioni limitrofe, al fine di un miglior controllo del territorio. A tal proposito è stata rinnovata la convenzione intercomunale con i Comuni di Ferrera Erbognone e Pieve Albignola. E' stata attivata l'iniziativa "Controllo del Vicinato" e partecipazione a bandi per l'acquisto di nuove telecamere. E' stato assunto un nuovo vigile a decorrere dal 01/05/2019. E' stato stipulato un accordo per la protezione civile con i Comuni di Scaldasole e Mezzana Bigli. Controllo del vicinato: convenzione con Prefettura. Sono in corso di completamento i lavori per la riduzione della incidentalità stradale che comprendono la realizzazione di nuovi dossi e la posa di semafori.
- Giovani: maggiore attenzione per i giovani e la nostra scuola con iniziative mirate al potenziamento e all'apprendistato. E' stato approvato un nuovo corso di studi "ITIS Logistica". Sono in campo azioni sinergiche con scuole, parrocchia e società sportive. Potenziamento dell'infrastruttura Wi - Fi pubblica a servizio del cittadino. Sono state incrementate le attività organizzate dalle Biblioteca Com.le. Sono in corso di progettazione i lavori di riqualificazione del parco giochi di Via Toscanini.
- Rifiuti: rivisitazione della gestione dei rifiuti. Si è in attesa del piano industriale CLIR Spa. Si sono adottate le calotte per il vetro, in linea con riduzione, riuso, riciclo, recupero. E' stato riorganizzato il servizio porta a porta al fine di una riduzione sui costi del servizio. E' stato introdotto il "sacco rosso" che ha dato ottimi risultati ed è stato adottato anche da altri comuni. Sono in corso analisi per una migliore gestione dei rifiuti "verdi". La raccolta differenziata registra un miglioramento di quasi venti punti percentuali.
- Informatizzazione: l'informatizzazione degli uffici comunali mediante il perfezionamento del passaggio ad un nuovo e più funzionale sistema informativo comunale è stata completata. Acquistati nuovi Pc ed un sistema operativo nuovo per tutti i dipendenti. Sono stati attivati il nuovo sito internet e il "portale del cittadino" per i tributi comunali.
- Attenzione e ascolto ai cittadini. E' un punto importante del programma di mandato. Sindaco ed Assessori sono fattivamente coinvolti nell'ascolto delle problematiche della cittadinanza. L'ufficio Urp è in fase di progettazione.
- Territorio: azioni mirate per far conoscere il territorio e creare opportunità. A tal proposito vengono organizzati appositi eventi quali la "Notte Verde", viene rilanciata la "Sagra del Riso", con l'alto patrocinio del Parlamento Europeo e la presenza del Ministro dell'Agricoltura ed è allo studio un nuovo sito internet per il rilancio del territorio.
- Lavoro: si cerca di ripristinare il percorso virtuoso di economia circolare con aziende e lavoratori del territorio che favoriscono lo sviluppo. La realizzazione di un Polo Tecnologico è diventata una realtà con 20 aziende e 250.000,00 di fatturato in rete di imprese. Il Polo utilizza gli spazi concessi presso il Centro Polifunzionale "E. Mattei" di Via Marconi. Accordo con Confartigianato per sportello lavoro e formazione per chi intende aprire attività artigianali.
- Scuola: ottenuto nuovo corso ITIS da valorizzare per possibile ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole primarie. Si auspica l'approvazione di un istituto onnicomprensivo per lo sviluppo della scuola secondaria. Sono in corso di completamento lavori di adeguamento degli istituti scolastici in particolare la scuola media e la scuola elementare di Via Rossini.
- Cultura: continua il rilancio del Teatro SOMS con nuova stagione teatrale e accordi con iniziative del territorio. Continua l'attività di molteplici proposte in biblioteca. E' stata approvata la costituzione della Fondazione del Teatro Sociale.

- Sinergia con le forze vive del territorio per ottimizzare proposte e risorse: associazioni e Parrocchia.
- E' stato completato il rifacimento di Piazza Palestro e sono allo studio altre aree per migliorare il nostro patrimonio, la nostra attrattività e i nostri servizi.
- Tratto migratorio 16-18 invertito: registra crescita di persone che scelgono di vivere a Sannazzaro rispetto a quelle che decidono di andarsene. Purtroppo i dati che sono meno della metà dei morti incidono sul dato di crescita complessivo.
- Contenimento energetico edifici pubblici e illuminazione pubblica.
- Messa in sicurezza cimitero com.le.
- Riqualificazione Via Pavia e realizzazione nuovi parcheggi.
- Approvazione accordo tra il Comune di Sannazzaro de' Burgondi e l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia per la facilitazione ed supporto alla cittadinanza per l'accesso a servizi on-line e per l'erogazione di servizi SISS tramite la Pubblica Amministrazione Locale

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto. Il presente documento si concentra sugli indirizzi strategici della programmazione di bilancio.



Scenario macroeconomico internazionale e italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale. Il Bollettino economico di aprile 2021 della Banca d'Italia, evidenzia quanto segue:

"L'attività economica globale ha continuato a espandersi nei primi mesi del 2021. La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il forte sostegno delle politiche monetarie e fiscali si riflettono in un deciso miglioramento delle prospettive di medio termine, ma la recrudescenza della pandemia pesa nel breve periodo, soprattutto nel settore dei servizi. Secondo le valutazioni correnti, il prodotto globale si riporterebbe sui livelli pre-pandemia alla fine dell'anno.

Le prospettive di medio termine dell'economia globale sono decisamente migliorate grazie alle campagne di vaccinazione, che procedono su vasta scala anche se con andamenti ancora notevolmente diffusi tra le diverse aree: più rapidamente negli Stati Uniti e nel Regno Unito, con maggiore lentezza nell'Unione europea, in forte ritardo nei paesi emergenti. Tuttavia nei primi mesi dell'anno la diffusione di varianti del virus ha causato un aumento dei contagi che mantiene elevata l'incertezza sugli sviluppi di breve periodo.

Nel quarto trimestre del 2020 la ripresa dell'attività economica è stata considerevole e sarebbe proseguita nel primo trimestre del 2021, ma in modo eterogeneo tra paesi e settori. In marzo gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) sono rimasti nella manifattura al di sopra della soglia di espansione in tutte le principali economie avanzate. Nel settore dei servizi, più colpito dalla pandemia, gli indicatori segnalano ancora prospettive deboli nell'area dell'euro e in Giappone; sono invece su valori coerenti con un'espansione negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

La ripresa del commercio mondiale è proseguita. Nei primi mesi del 2021 gli scambi avrebbero continuato a espandersi, nonostante il recupero nei servizi sia stato frenato dalla recrudescenza dei contagi in alcune aree. Per il resto dell'anno si prevede un andamento più sostenuto che, secondo le nostre stime, dovrebbe portare la crescita complessiva del commercio mondiale nel 2021 al 9,3 per cento.

Negli Stati Uniti il Congresso ha approvato il piano predisposto dall'amministrazione Biden (American Rescue Plan Act of 2021), che prevede uno stimolo di bilancio per 1.900 miliardi di dollari nei prossimi dieci anni, concentrato soprattutto nel biennio 2021-22. Le attese sull'andamento dell'attività economica sono fortemente migliorate: secondo le stime dell'OCSE il piano, unito ai progressi nelle vaccinazioni, accrescerebbe il prodotto degli Stati Uniti di oltre 3 punti percentuali nell'anno in corso. L'approvazione del piano si è riflessa in un aumento delle aspettative di inflazione a medio termine; a inizio aprile quelle sull'orizzonte a cinque anni desunte dai mercati finanziari si collocavano intorno al 2,6 per cento.

Secondo lo scenario di base dell'FMI diffuso in aprile, il prodotto globale crescerebbe del 6 per cento nel 2021, superando i livelli antecedenti la pandemia entro la fine dell'anno, e del 4,4 nel 2022. Rispetto a gennaio, l'FMI ha rivisto al rialzo le previsioni sull'attività economica globale di 0,5 punti percentuali nel 2021 e di 0,2 nel 2022, per effetto del nuovo stimolo di bilancio negli Stati Uniti e delle campagne di vaccinazione in corso. La ripresa globale dipenderà però dall'evoluzione della pandemia, dalle azioni di politica economica e dall'andamento delle condizioni finanziarie.

Nell'area dell'euro l'attività economica ha risentito della nuova ondata di contagi; nonostante un rialzo temporaneo dell'inflazione, le prospettive dei prezzi restano deboli. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ritiene necessario evitare inasprimenti prematuri delle condizioni finanziarie e ha deciso di aumentare il ritmo di acquisti di titoli nell'ambito del programma per l'emergenza pandemica.

Lo scorso 11 febbraio è stato approvato il regolamento sul Dispositivo per la ripresa e la resilienza; quest'ultimo veicolerà quasi il 90 per cento delle risorse dello strumento per la ripresa dell'Unione europea, la Next Generation EU (NGEU), che complessivamente ammontano a 750 miliardi. La dotazione del Dispositivo da ripartire tra gli Stati membri è pari a 672,5 miliardi (di cui 360 sotto forma di prestiti); è destinata a finanziare investimenti e riforme specificati nei piani nazionali di ripresa e resilienza e finalizzati a sei obiettivi strategici: (a) transizione verde; (b) trasformazione digitale; (c) occupazione e crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; (d) coesione sociale e territoriale; (e) salute e resilienza; (f) politiche per la prossima generazione, comprese istruzione e competenze. Affinché i fondi siano effettivamente disponibili è necessario non solo che il Consiglio europeo approvi i piani nazionali, ma anche che tutti gli Stati membri ratifichino la decisione sulle risorse proprie dell'Unione.

L'ECONOMIA ITALIANA

In seguito al riaccutizzarsi della pandemia, l'attività economica si è ridotta nel quarto trimestre dello scorso anno, seppure in misura inferiore alle attese. Secondo gli indicatori disponibili, il prodotto sarebbe rimasto pressoché stabile nei primi tre mesi del 2021, con un recupero dell'industria ma con una debolezza ancora persistente nei servizi.

Secondo gli organismi internazionali e gli analisti censiti in marzo da Consensus Economics, il PIL si espanderebbe quest'anno a tassi superiori al 4 per cento, con una ripresa significativa nella seconda parte dell'anno, sostenuta dal contesto globale. Un aggiornamento delle proiezioni pubblicate nel Bollettino economico dello scorso gennaio indica che andamenti in linea con queste valutazioni sono plausibili; sulla crescita acquisita per l'anno in corso si riflette positivamente l'andamento del prodotto nel quarto trimestre del 2020, meno sfavorevole di quanto previsto in gennaio2. Questo scenario non è però esente da rischi; presuppone che sia mantenuto il sostegno all'economia e che si dimostrino efficaci gli interventi in corso di introduzione nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Le prospettive restano soprattutto dipendenti dal successo della campagna di vaccinazione e da una favorevole evoluzione dei contagi.

Dalle informazioni disponibili si stima che l'attività industriale si sia rafforzata nel primo trimestre dell'anno. Sulla base delle nostre indagini le valutazioni delle imprese sul quadro economico generale sono divenute meno sfavorevoli e restano più ottimistiche rispetto alla prima metà del 2020. Un'ampia quota di aziende programma di espandere gli investimenti nell'anno in corso, dopo la forte caduta del 2020.

Dopo la flessione registrata alla fine dell'anno scorso, i consumi sarebbero rimasti stabili nel primo trimestre del 2021. La propensione al risparmio si conferma elevata, attestandosi alla fine del 2020 su valori ancora molto superiori a quelli

precedenti la pandemia. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, solo una parte del risparmio accumulato sarà usato nell'anno in corso; la spesa delle famiglie è ancora parzialmente frenata dai timori sull'andamento dei contagi.

Le esportazioni sono cresciute, nonostante la forte riduzione dei flussi turistici; quelle di beni sono aumentate in linea con l'andamento del commercio mondiale. L'avanzo di conto corrente è ancora migliorato e ha contribuito all'ampliamento della posizione creditoria netta sull'estero. Si è rafforzata la domanda estera di titoli italiani.

Con le misure di distanziamento sociale introdotte lo scorso autunno le ore lavorate sono tornate a contrarsi ed è aumentato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, ma in proporzioni assai meno marcate rispetto alla prima ondata pandemica. Gli ultimi dati disponibili indicano che la creazione dei posti di lavoro è rimasta stabile nei primi due mesi dell'anno. Resta bassa la crescita dei salari.

L'inflazione, che era stata negativa negli ultimi mesi del 2020, è tornata positiva nel primo trimestre, grazie all'andamento dei prezzi energetici. L'aumento nei primi due mesi dell'anno è stato più sostenuto delle attese, soprattutto per fattori temporanei. Le pressioni all'origine sui prezzi appaiono per ora modeste; le aspettative degli analisti e delle imprese si attestano su valori contenuti.

La dinamica dei prestiti alle imprese si conferma vivace, con una domanda ancora elevata di finanziamenti garantiti dallo Stato; le condizioni di offerta si sono mantenute distese. Sia il costo della raccolta bancaria sia i tassi sui nuovi prestiti sono rimasti invariati su livelli molto bassi. Il tasso di deterioramento del credito è lievemente aumentato, pur rimanendo su valori contenuti grazie anche all'effetto delle misure a sostegno della liquidità.

Le condizioni dei mercati finanziari in Italia si sono mantenute favorevoli. I rendimenti dei titoli di Stato sono rimasti contenuti: la riduzione del premio per il rischio sovrano e le decisioni del Consiglio direttivo della BCE hanno bilanciato la spinta al rialzo proveniente dai mercati degli Stati Uniti.

In risposta al perdurare dell'emergenza pandemica e a fronte dei connessi interventi restrittivi dell'attività economica, nel mese di marzo il Governo ha varato ulteriori misure, principalmente a sostegno delle imprese e dei lavoratori interessati da tali restrizioni. Nelle valutazioni ufficiali complessivamente i provvedimenti aumentano il disavanzo per quasi 32 miliardi nel 2021, rispetto al suo valore tendenziale. L'Esecutivo ha chiesto al Parlamento l'autorizzazione ad aumentare ulteriormente il disavanzo e fornito un quadro aggiornato dei conti pubblici nel Documento di economia e finanza 2021. "

Si riporta la premessa inserita nel documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021 :

"La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi.

La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati.

Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese.

Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure.

Unitamente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, si ritiene ora opportuno richiedere al Parlamento di autorizzare un ulteriore margine di 40 miliardi per un nuovo provvedimento che vedrà la luce entro fine aprile. Grazie a questo ulteriore intervento, i sostegni a imprese e famiglie erogati sin qui nel 2021 raggiungerebbero il 4 per cento del PIL, dopo il 6,6 per cento erogato l'anno scorso.

L'auspicio del Governo è che, grazie ad andamenti epidemici ed economici sempre più positivi nei prossimi mesi, questo sia l'ultimo intervento di tale portata. Resta comunque l'impegno a sostenere l'economia per tutto il periodo che sarà necessario se ne ricorreranno le condizioni. Per quanto attiene alle misure adottate, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie più fragili, il nuovo provvedimento avrà come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentrerà le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione.

Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia. La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto

alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU.

Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente.

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza - oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione.

Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale. Tale Programma non sarà pertanto presentato separatamente, mentre il PNRR sarà definito nei prossimi giorni e presentato alla Commissione Europea nei termini previsti.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudenziale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 - tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio.

In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà.

Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento.

Sebbene il Governo condivida l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali.

La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale.

Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Nelle prossime settimane prenderà avvio un grande programma di investimenti che, se ben attuati, renderanno solide l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile."

Obiettivi generali individuati dal governo

DEF 2021

La crisi pandemica condiziona la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata. Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.



Sostegno all'economia

La prima esigenza che il Governo ha avvertito è di continuare a sostenere l'economia compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di solidarietà e coesione sociale ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato. Il Governo ha inoltre chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore ricorso all'indebitamento per finanziare nuovi sostegni al Paese. Nello specifico, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie fragili, il nuovo provvedimento ha come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentra le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione.



Investimenti pubblici

Dopo il sostegno all'economia danneggiata dagli effetti della pandemia, la seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si basa su un forte e rinnovato impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del Next Generation EU (NGEU), il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo l'intervallo temporale che va dal 2021 al 2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno eccedenti rispetto alla programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU. Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e innovazione, senza precedenti nella storia recente. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia.



Riforme strutturali

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le amministrazioni coinvolte della necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza, oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed è per questo motivo che il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma nazionale di riforma previsto sia dai regolamenti del semestre europeo che dalla normativa nazionale.



Popolazione e situazione demografica

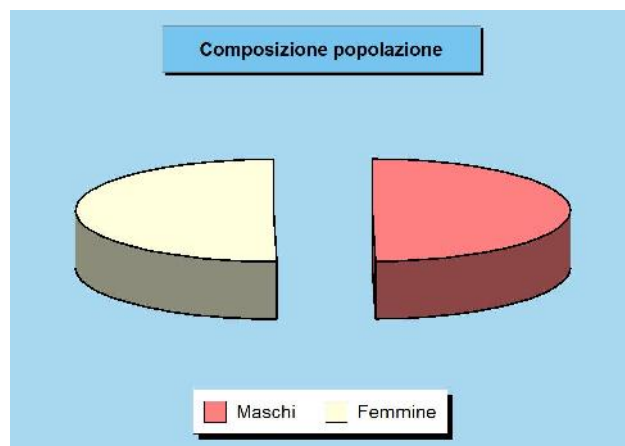
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



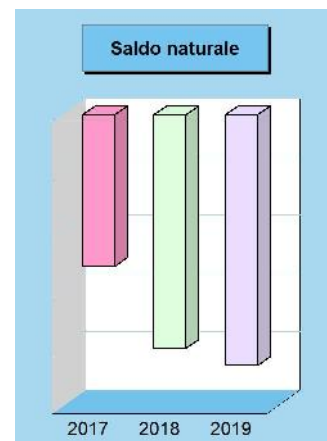
Popolazione residente

Dato numerico		2020
Maschi	(+)	2.598
Femmine	(+)	2.627
Totale		5.225
Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	49,72 %
Femmine	(+)	50,28 %
Totale		100,00 %



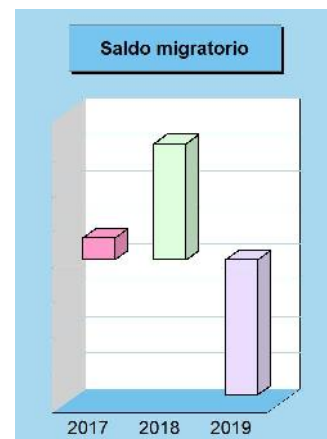
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	49	27	28
Deceduti nell'anno	(-)	75	67	71
Saldo naturale		-26	-40	-43
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		0,91	0,49	0,52
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		1,38	1,24	1,33



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	49	27	28
Deceduti nell'anno	(-)	75	67	71
Saldo naturale		-26	-40	-43
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	203	216	176
Emigrati nell'anno	(-)	197	184	213
Saldo migratorio		6	32	-37



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ²)	23
------------	--------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	0
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

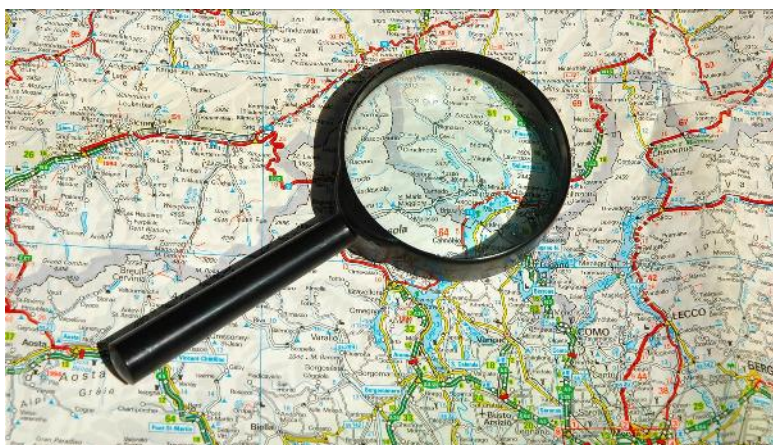
Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	11
-------------	-------	----

Comunali	(Km.)	23
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	PGT con CC n. 38 del 24.10.2017
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Comerciali	(S/N)	Si	CC n. 67 del 18.12.2014
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione Consigliere n. 38 del 24.10.2017 è stata approvata la variante al PGT vigente che prevede particolare attenzione verso le limitazioni del consumo di suolo e la salvaguardia delle aree strategiche agricole dei piani di recupero del centro storico, nelle aree di mitigazione e della salvaguardia della gola del Po. Sono allo studio, sul territorio comunale e sul centro abitato, interventi di mitigazione ambientale.

Sono previsti oneri di urbanizzazione ridotti per coloro che intervengono sul patrimonio esistente con ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie. Il territorio è comunque provvisto di aree predisposte come destinazione ad attività artigianali ed industriali che si intende incentivare. Limitate sono le previsioni degli sviluppi residenziali e comunque un occhio di riguardo è riservato ai piani di recupero per gli edifici presenti nel centro storico e agli edifici industriali dismessi.

E' in programma una attività di attrazione per famiglie e aziende. C'è l'intenzione di considerare progetti di edilizia popolare.

Si lavora per la realizzazione del casello autostradale nella vicina Pieve Albignola che porterebbe benefici a viabilità, sicurezza, ambiente e sviluppo.
Si lavora altresì per il recupero delle case ALER dismesse per assicurare un'abitazione a famiglie bisognose.

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2021	2022	2023	2024
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	25	25	25	25
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	140	140	140	140
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	400	400	400	400
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	300	300	300	300
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	25	25	25	25
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	26	26	26	26
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	13	13	13	13
	(hq.)	33	33	33	33
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	36.000	36.000	36.000	36.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.149	1.149	1.149	1.149
Rete gas	(Km.)	25	25	25	25
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	43	43	43	43

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Gli impegni destinati al bilancio del servizio Asilo Nido hanno dato i risultati sperati. Sono notevolmente aumentati gli iscritti.

I servizi alla persona ed i servizi sociali in genere migliorano rispetto ai livelli precedenti, in particolare nell'ambito delle attività previste dal piano di zona allargato che dovrebbe portare ulteriori benefici.

Una RSA è presente come fondazione con disponibilità di oltre 60 posti.

Sono stati destinati adeguati fondi per il sociale per far fronte alle continue necessità.

Si è posta attenzione alle fasce deboli mediante l'azzeramento dell' addizionale comunale per redditi fino a € 10.000,00.

Diversi progetti hanno portato nuovi impulsi alle scuole.

L'introduzione del "Sacco Rosso" ha migliorato notevolmente la raccolta rifiuti: premiati per più del 70% per la raccolta differenziata.

E' stato sistemato il giardino dell'asilo nido e della scuola materna.

E' partito il nuovo progetto dell'illuminazione pubblica previsto, a breve partirà la riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

E' in atto una strategia di cooperazione e collaborazione con le risorse vive della comunità per condividere la gestione di alcuni servizi ottimizzando le disponibilità ed i servizi offerti (collaborazione con Parrocchia e la ASD Baseball).

La ristrutturazione della scuola materna ha reso la struttura più vivibile, con opere di ombreggiamento della struttura per favorire le uscite pomeridiane dei bambini.

La manutenzione costante degli istituti scolastici è uno dei temi privilegiati di questa Amministrazione Comunale.

Gli eventi organizzati dalla Biblioteca e dal Teatro riscontrano sempre più notevole successo. La Città di Sannazzaro è stata premiata " Città che legge".

Interventi importanti all'asilo nido, scuola materna e scuola media.

Piano per Poliambulatorio ed erogazione servizi prenotazioni mediche ecc.

E' allo studio un piano verde porta a porta.

Biblioteca: forte espansione da 40 a oltre 400 iscritti.

Fondazione per Teatro SOMS più efficiente e funzionale per eventi sempre più prestigiosi.

A breve partiranno i lavori di riqualificazione di Via Pavia e del parco giochi, quelli relativi alla messa in sicurezza del Cimitero Com.le e il secondo lotto del Palazzetto dello sport.

L'emergenza legata alla pandemia Covid-19 ha rallentato i piani operativi che non sono stati fermati, anzi accelerati.

Sono state introdotte agevolazioni Tari a favore delle utenze non domestiche che sono state chiuse durante il periodo del Lockdown.

Il Campo sportivo Com.le è stato sistemato ed è pronto per l'attivazione della convenzione con l' associazione sportiva.

E' stata istituita la Fondazione che si occuperà della gestione del Teatro Soms.

Sarà potenziato il Wi-Fi Com.le a seguito di assegnazione contributo dell'Unione Europea.

Sono stati sostituiti i semafori e saranno creati nuovi dossi all'interno del progetto di riduzione dell'incidentalità stradale.

A seguito dell'emergenza Covid-19 si sono resi necessari lavori di adeguamento delle scuole medie ed elementari.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Si sono insediati il polo tecnologico che dovrebbe garantire una maggiore crescita e sviluppo sul territorio, e la Commissione Commercio per iniziative congiunte per lo sviluppo.

Un accordo con Confartigianato e lo studio di nuovi corsi alla Scuola IPSIA consentono una maggior diversificazione oggi troppo legata al Polo industriale Eni.

Si lavora per la realizzazione del casello autostradale nella vicina Pieve Albignola che porterebbe benefici alla viabilità, sicurezza, ambiente e sviluppo.

Sono state sviluppate azioni legate all'attrattività, come ad esempio fiere, feste e mercatini che hanno dato maggiore impulso al commercio.

Creazione prodotti DE. CO. Risotto di Sannazzaro per marketing.

Nuovo sito comunale per maggiore visibilità locale.

Piazzale Mainoli ampliato a n. 500 posti.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



ACCORDO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Soggetti partecipanti	Comune di Sannazzaro de' Burgondi, Ferrera Erbognone, Pieve Albignola e Valeggio
Impegni di mezzi finanziari	Le spese per il funzionamento e la gestione del servizio intercomunale di Polizia Locale ed eventuali altre spese comuni saranno suddivise fra gli enti convenzionati con ripartizione in quote percentuali calcolate in base al numero degli abitanti alla data del 31.12 dell'anno precedente. Oltre ad una quota fissa annua a carico di tutti i sottoscrittori.
Durata	5 anni dalla sottoscrizione
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	28/02/2017

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2019		2020	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	Ü		Ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie	Ü		Ü	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	Ü		Ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	Ü		Ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	Ü		Ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	Ü		Ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	Ü		Ü	
8. Effettiva capacità di riscossione	Ü		Ü	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

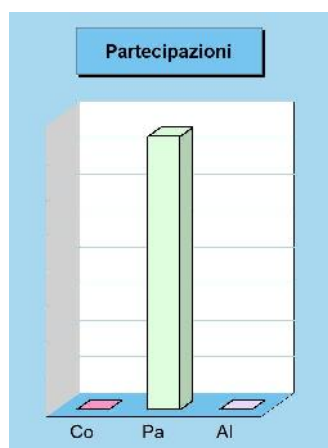
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	2	374.093,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	2	374.093,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
CONSORZIO BASSA LOMELLINA SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	6.001.620,00	5,840000 %	350.760,00
CLIR SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	345.251,00	6,760000 %	23.333,00

CONSORZIO BASSA LOMELLINA SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,840000 %
Attività e note	DISTRIBUZIONE E FATTURAZIONE DEL GAS METANO E DELLA PRODUZIONE DELLE ACQUE, A SUA VOLTA CBL E' SOCIO NELLA SOCIETA' CONSORTILE PAVIA ACQUE QUALE AFFIDATARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

CLIR SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,760000 %
Attività e note	RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI PRODOTTI NEL TERRITORIO DELLA LOMELLINA

Considerazioni e valutazioni

L'Ente partecipa alla società pubblica Clir alla quale con contratto di servizio era stato affidato il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti urbani, la gestione della piazzola ecologica e la pulizia manuale e meccanizzate delle strade cittadine.

Durante l'Assemblea dei Soci convocata per il giorno 9 giugno 2021 è stata deliberata la messa in liquidazione della Società.

La percentuale di partecipazione è del 6,76%.

Sul fronte dell'acqua pubblica l'Ente partecipa alla società CBL, attualmente inserita nella società consortile Pavia Acque per la gestione del sistema idrico integrato.

La percentuale di partecipazione è del 5,84%.

Inoltre l'Ente gestisce direttamente la rete cittadina gas utilizzando come materia prima il Fuel Gas acquistato dalla Raffineria Eni. Il costo del gas all'utenza gode di una tariffa ridotta grazie al potere calorico superiore.

Il recupero crediti ha dato buoni frutti ed è stato istituito un apposito gruppo di lavoro per intensificare il buon lavoro svolto fino ad oggi.

La società GAL LOMELLINA Srl verrà liquidata e sostituita dalla nuova società costituenda denominata GAL scarl per l'attuazione di un piano di sviluppo locale della Lomellina denominato "Crescere nella Bellezza".

Ultimate le operazioni per la costituzione della Fondazione Teatro Sociale al fine di riunire in un unico organismo e promuovere le attività culturali nel territorio comunale.

Per quanto riguarda il Pensionato Sannazzarese si sono messe in atto sinergie tra l'Amministrazione Comunale e lo stesso al fine di un miglior coinvolgimento degli ospiti con la vita della comunità.

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA ROSSINI: Manutenz. straordinaria
IMMOBILI COM.LI: Manutenz. straordinaria
PROGETTO PER WIFI4EU: Installaz. attrezzature
LL. PP. SC. ELEMENTARE: Riqualficaz. rete distr. orr. di alimentazione colonne montanti radiatori con adeguamento impianto termico
PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA ROSSINI: Manutenz. straordinaria
PARCHI GIOCO: Riqualficazione
LL. PP. VIABILITA: Riqualficaz. banchina stradale Via Pavia
LL. PP. CIMITERO: Manutenz. straord. Cimitero e aree adiacenti
LL. PP. SC. MATERNA: Manutenz. straord. facciate esterne
LL. PP. SC. ELEMENTARE: Acq. e posa pellicola di protezione solare
LL. PP. SC. ELEMENTARE: Riqualficaz. rete di distribuz. oriz. di alimentaz. colonne montanti radiatori con adeguam. imp. termico
LL. PP. SC. MEDIA: Acq. e posa pavimenti vinilici aule
LL. PP. SC. MEDIA: Acq. e posa pavimento sportivo Palestra
LL. PP. SC. MEDIA: Acq. e posa serramenti
LL. PP. IMP. SPORTIVI: Manutenz. straord. Palazzetto dello Sport "S. Campanini"
ARREDO URBANO: Camminamento Via del Contò con guard rail e staccionata
ARREDO URBANO: Acq. e posa fioriere
SISTEMAZ. PARCHI E AREE VERDI: Riqualfiaz. parco giochi di Via Toscanini
MANUTENZ. STRAORD. SEGNALETICA STRADALE
LL. PP. VIABILITA: Rifacim. segnaletica verticale e toponomastica non storica
LL. PP. VIABILITA: Rifacim. toponomastica storica
LL. PP. VIABILITA: Sistemaz. Via alla Costa
LL. PP. VIABILITA: Lavori di messa in sicurezza strade com.li
LL. PP. C.D.D.: Sostitut. recinzione
MANUTENZ. STRAORD. CIMITERO COM.LE: Riqualficaz. area esterna propiciente Via del Lucino e Via Pavia
LL. PP. CIMITERO: Manutenz. straord. messa in sicurezza
LL. PP. RETE GAS: Rifacim. rete gas Via Boschine e riparazione prese
LL. PP. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO DELLO SPORT

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA ROSSINI: Manutenz. straordinaria	2019	75.000,00	67.688,68
IMMOBILI COM.LI: Manutenz. straordinaria	2020	50.100,00	49.302,70
PROGETTO PER WIFI4EU: Installaz. attrezzature	2020	15.000,00	0,00
LL. PP. SC. ELEMENTARE: Riqualficaz. rete distr. orr. di alimentazione colonne montanti radiatori con adeguamento impianto termico	2020	70.000,00	3.778,95
PALAZZETTO DELLO SPORT DI VIA ROSSINI: Manutenz. straordinaria	2020	75.000,00	0,00
PARCHI GIOCO: Riqualficazione	2020	220.000,00	4.440,80
LL. PP. VIABILITA: Riqualficaz. banchina stradale Via Pavia	2020	90.000,00	68.889,24
LL. PP. CIMITERO: Manutenz. straord. Cimitero e aree adiacenti	2020	350.000,00	11.750,36
LL. PP. SC. MATERNA: Manutenz. straord. facciate esterne	2021	14.000,00	0,00
LL. PP. SC. ELEMENTARE: Acq. e posa pellicola di protezione solare	2021	21.490,79	0,00
LL. PP. SC. ELEMENTARE: Riqualficaz. rete di distribuz. oriz. di alimentaz. colonne montanti radiatori con adeguam. imp. termico	2021	66.221,05	0,00

LL. PP. SC. MEDIA: Acq. e posa pavimenti vinilici aule	2021	37.405,42	0,00
LL. PP. SC. MEDIA: Acq. e posa pavimento sportivo Palestra	2021	20.729,46	0,00
LL. PP. SC. MEDIA: Acq. e posa serramenti	2021	21.928,21	0,00
LL.PP. IMP. SPORTIVI: Manutenz. straord. Palazzetto dello Sport "S. Campanini"	2021	75.000,00	0,00
ARREDO URBANO: Camminamento Via del Contò con guard rail e staccionata	2021	110.000,00	0,00
ARREDO URBANO: Acq. e posa fioriere	2021	13.212,90	0,00
SISTEMAZ. PARCHI E AREE VERDI: Riqualifiaz. parco giochi di Via Toscanini	2021	215.559,20	0,00
MANUTENZ. STRAORD. SEGNALETICA STRADALE	2021	46.691,56	0,00
LL. PP. VIABILITA': Rifacim. segnaletica verticale e toponomastica non storica	2021	16.698,14	16.210,14
LL. PP. VIABILITA': Rifacim. toponomastica storica	2021	6.100,00	0,00

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
LL. PP. VIABILITA': Sistemaz. Via alla Costa	2021	52.114,75	52.114,75
LL. PP. VIABILITA': Lavori di messa in sicurezza strade com.li	2021	100.000,00	0,00
LL. PP. C.D.D.: Sostitut. recinzione	2021	15.994,20	15.250,00
MANUTENZ. STRAORD. CIMITERO COM.LE: Riqualificaz. area esterna propiciente Via del Lucino e Via Pavia	2021	99.869,00	3.117,90
LL. PP. CIMITERO: Manutenz. straord. messa in sicurezza	2021	105.000,00	0,00
LL. PP. RETE GAS: Rifacim. rete gas Via Boschine e riparazione prese	2021	50.000,00	0,00
LL. PP. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZETTO DELLO SPORT	2021	140.000,00	0,00

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

ASILO NIDO
 MENSE SCOLASTICHE
 SERVIZIO GAS

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 ASILO NIDO	75.500,00	2,9 %	75.500,00	75.500,00
2 MENSE SCOLASTICHE	61.000,00	2,3 %	61.000,00	61.000,00
3 SERVIZIO GAS	2.461.911,24	94,8 %	2.442.180,59	2.429.831,59
Totale	2.598.411,24	100,0 %	2.578.680,59	2.566.331,59

Denominazione	ASILO NIDO
Indirizzi	Non sono previste variazioni di tariffa negli anni di riferimento.
Gettito stimato	2022: € 75.500,00 2023: € 75.500,00 2024: € 75.500,00

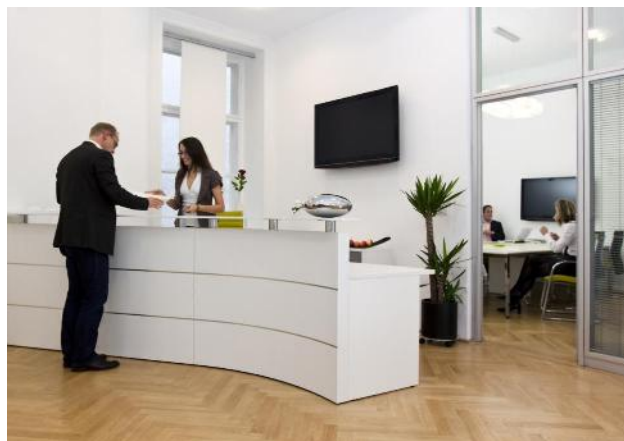
Denominazione	MENSE SCOLASTICHE
Indirizzi	Non sono previste variazioni di tariffa negli anni di riferimento.
Gettito stimato	2022: € 61.000,00 2023: € 61.000,00 2024: € 61.000,00

Denominazione	SERVIZIO GAS
Indirizzi	La variazione delle tariffe dipende dalla Deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.
Gettito stimato	2022: € 2.461.911,24 2023: € 2.442.180,59 2024: € 2.429.831,59

Tributi e politica tributaria

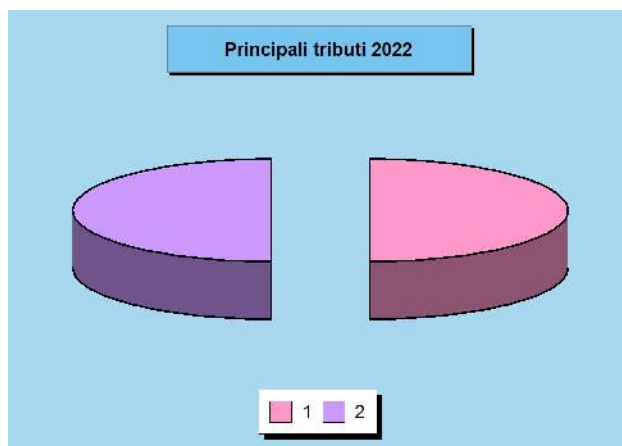
Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2022		Stima gettito 2023-24	
	Prev. 2022	Peso %	Prev. 2023	Prev. 2024
1 IMU	1.100.000,00	50,0 %	1.100.000,00	1.100.000,00
2 TARI	1.100.000,00	50,0 %	1.100.000,00	1.100.000,00
Totale	2.200.000,00	100,0 %	2.200.000,00	2.200.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	L'introito IMU relativo agli anni 2022/2024 è previsto in circa 1.100.000,00. Proseguono gli accertamenti IMU. E' previsto un recupero, derivante da accertamenti IMU 2015 e seguenti. Il gettito derivante da tali operazioni è previsto in € 140.000,00 per il 2022 € 140.000,00 per il 2023 e € 140.000,00 per il 2024
Gettito stimato	2022: € 1.100.000,00 2023: € 1.100.000,00 2024: € 1.100.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	Il gettito TARI stimato per gli esercizi 2022/2024 è previsto in € 1.120.000,00. E' prevista altresì l'emissione di avvisi di accertamento al fine di recuperare l'evasione degli anni precedenti, pari a circa € 20.000,00 per ogni anno del triennio 2022/2024.
Gettito stimato	2022: € 1.100.000,00 2023: € 1.100.000,00 2024: € 1.100.000,00

Considerazioni e valutazioni

ADDIZIONALE IRPEF

A decorrere dall'esercizio 2019 e così per gli esercizi successivi è stata prevista una soglia di esenzione per redditi fino ad € 10.000. Trattasi di un primo passo ad un consistente sforzo che l'Amministrazione Comunale sta attuando per

venire incontro alle esigenze delle fasce più deboli della cittadinanza.

La legge 160 del 27.12.2019 ha abolito la IUC accorpando la componente Tasi all' Imu e mantenendo in essere le disposizioni legislative legate alla Tari. Nel triennio 2021/2023 le previsioni di entrata Imu tengono in considerazione dei trend storici Tasi/Imu.

Per la Tari si evidenzia una maggiore entrata legata all'applicazione del nuovo piano finanziario così come definito da ARERA e dai probabili, quasi certi, aumenti dei costi di gestione.

Gli accertamenti per il recupero IMU pregressa sono gestiti in autonomia dall' ufficio tributi, la riscossione coattiva degli stessi è stata affidata a ditta esterna.

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

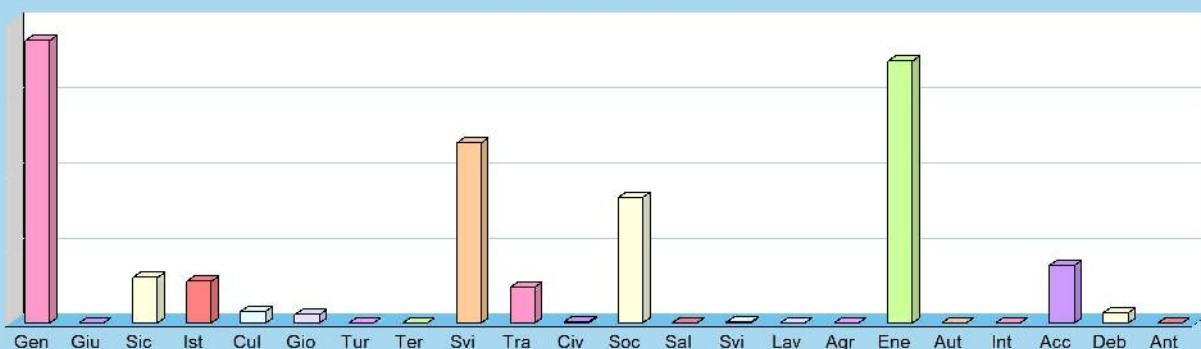
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.870.755,17	26,6 %	1.910.166,01	1.898.410,01
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	301.560,00	4,3 %	301.560,00	301.560,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	276.918,01	3,9 %	276.518,01	276.518,01
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	74.228,00	1,1 %	74.228,00	74.228,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	52.300,00	0,7 %	52.300,00	52.300,00
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.000,00	0,0 %	1.000,00	1.000,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.192.347,00	17,0 %	1.206.547,00	1.206.547,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	238.112,50	3,4 %	241.112,50	241.112,50
11 Soccorso civile	Civ	8.000,00	0,1 %	8.000,00	8.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	830.861,42	11,8 %	833.861,42	833.861,42
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	3.500,00	0,0 %	3.500,00	3.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	1.735.826,61	24,7 %	1.740.585,96	1.740.585,96
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	382.143,53	5,4 %	381.399,69	381.399,69
50 Debito pubblico	Deb	66.910,00	1,0 %	44.800,00	27.950,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		7.034.462,24	100,0 %	7.075.578,59	7.046.972,59

Spesa corrente 2022



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	5.679.331,19	150.300,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	904.680,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	829.954,03	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	222.684,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	156.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.000,00	3.600,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.605.441,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	720.337,50	17.100,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	2.498.584,26	15.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	5.216.998,53	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.144.942,91	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	139.660,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
Totale	21.157.013,42	201.000,00	0,00	1.500.000,00	3.000.000,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	5.679.331,19	150.300,00	5.829.631,19
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	904.680,00	0,00	904.680,00
04 Istruzione e diritto allo studio	829.954,03	0,00	829.954,03
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	222.684,00	0,00	222.684,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	156.900,00	0,00	156.900,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	3.000,00	3.600,00	6.600,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.605.441,00	15.000,00	3.620.441,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	720.337,50	17.100,00	737.437,50
11 Soccorso civile	24.000,00	0,00	24.000,00
12 Politica sociale e famiglia	2.498.584,26	15.000,00	2.513.584,26
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	10.500,00	0,00	10.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	5.216.998,53	0,00	5.216.998,53
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.144.942,91	0,00	1.144.942,91
50 Debito pubblico	1.639.660,00	0,00	1.639.660,00
60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00
Totale	25.657.013,42	201.000,00	25.858.013,42

Considerazioni e valutazioni

Il Dup 2022/2024 prevede esclusivamente la gestione ordinaria per il buon funzionamento degli uffici e dei servizi alla luce delle elezioni amministrative previste nel periodo settembre/ottobre 2020.

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

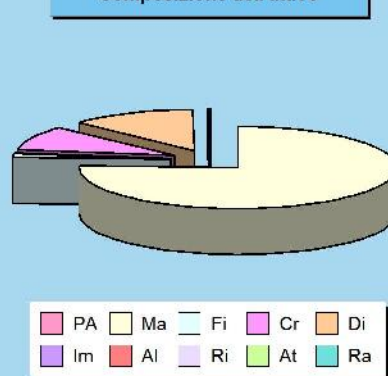
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	20.937.231,14
Immobilizzazioni finanziarie	401.964,00
Rimanenze	32.466,34
Crediti	2.698.649,04
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.536.628,57
Ratei e risconti attivi	55.721,07
Totale	27.662.660,16

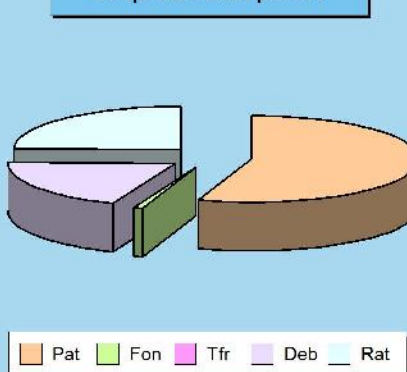
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	15.253.822,95
Fondo per rischi ed oneri	258.270,22
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	5.332.402,11
Ratei e risconti passivi	6.818.164,88
Totale	27.662.660,16

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

I commi 594 – 599 dell'articolo 2 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001. Tali misure si concretizzano essenzialmente nell'adozione di Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo di una serie di beni. Si riporta il Piano Triennale per gli esercizi 2020/2022.

Si ricorda che la lettera e), comma 2 dell'art. 57 del D.L. 124 del 26 ottobre 2019 convertito con la Legge 157 del 19 dicembre 2019, a decorrere dall'annualità 2020 ha cessato l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 594 della Legge n. 244/2007.

Piano di riqualificazione energetico:

- illuminazione pubblica - lavori già iniziati
- edifici comunali.

Manutenzioni ordinarie e straordinarie e interventi di sistemazione impianti alle scuole di tutti i gradi.

Piano triennale di razionalizzazione

A) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE DELL'UFFICIO:

A. 1) DOTAZIONI D'UFFICIO:

STRUTTURA	UFFICIO	PERS. IN SERV.	P.C.	STAMPANTI
1 - Servizi demografici	Demografico elettorale	4	5	3
2 - Economico finanziaria	Contabilità clienti fornitori, Ufficio tributi, Ufficio gestione risorse umane, Ufficio economato	7	8	5
3 - Lavori pubblici, Servizi tecnologici e Territorio	Lavori pubblici e manutenzioni, protezione civile, ambiente, ecologia	5	6	0
4 - Servizi alla persona e Affari generali	Segreteria, Protocollo, Messo Com.le, Servizi alla persona, Piani di zona, Biblioteca e cultura	10	12	2
5 - Polizia locale	Polizia locale	5	4	2

Tutti i PC sono stati aggiornati al sistema operativo Windows 10.

Nel corso del 2020 è previsto l'acquisto di PC e webcam per videoconferenze a seguito misure restrittive emergenza Covid-19.

Dati relativi alle previsioni finanziarie:

- spesa annua di manutenzione P.C. e stampanti Euro 2.500,00 oltre IVA.

Verranno adeguati i sistemi operativi.

Verranno sfruttati i Sw disponibili per migliorare i servizi.

MISURE A CONTENIMENTO DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO:

Considerate le dimensioni dell'Ente e le strutture a disposizione, si evidenzia che le dotazioni strumentali sono già state razionalizzate allo stretto necessario. Pur tuttavia, al fine di consentire il contenimento delle spese di funzionamento, si individuano le seguenti misure:

- l'utilizzo delle dotazioni strumentali va limitato alle esigenze ed alle attività dell'ufficio;
- gli uffici realizzano forme di gestione documentale finalizzate alla progressiva riduzione della circolazione di carta ed all'attuazione di sistemi di archiviazione informatica;
- gli uffici prediligono il ricorso a banche dati informatiche in luogo della sottoscrizione di abbonamenti a riviste cartacee;
- gli uffici dovranno effettuare i processi di stampa utilizzando in via prioritaria la modalità "fronte- retro";
- gli uffici incentivano l'utilizzo della posta elettronica e pec per lo scambio di informazioni e documenti interni, limitando l'utilizzo della carta allo stretto necessario;
- superamento graduale dell'utilizzo delle piccole stampanti dedicate (fatte salve le necessità di usi speciali es. la stampa delle carte di identità) per favorire ed incrementare l'utilizzo delle stampanti di rete.

Tutto il personale dipendente in servizio presso gli uffici amministrativi e tecnici del Comune di Sannazzaro de' Burgondi è tenuto a dare attuazione alle misure organizzative sopra individuate ed in particolare i Responsabili di Struttura sono tenuti a vigilare sull'andamento complessivo della struttura di pertinenza rispetto alle prescrizioni generali del piano.

La realizzazione delle predette misure non presuppone dismissioni delle dotazioni strumentali attualmente in uso, ad eccezione dei 6 PC previsti.

Non sono previsti nel triennio 2022-2023-2024 stanziamenti in conto capitale del bilancio per effettuare acquisto di nuove attrezzature informatiche (hardware).

A fronte di rotture, guasti imprevisti, ecc., la cui riparazione non presenti condizioni di sufficiente vantaggiosità per l'ente, è prerogativa di ogni Responsabile di Struttura procedere ad effettuare preventiva valutazione circa l'opportunità di ricorso a forme di noleggio o leasing, in luogo dell'acquisto in proprietà.

GESTIONE OPERATIVA DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI:

Il tempo di vita ordinario di un personal computer dovrà essere di almeno 5 anni, di una stampante di almeno 6 anni. Di norma non si procederà alla sostituzione prima di tale termine. La sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solo in caso di guasto, qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole.

Di regola le stampanti non verranno sostituite.

I personal computers e le stampanti vengono acquistati con l'opzione di 2 (due) anni di garanzia;

L'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse postazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità. In particolare si terrà conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli accessori connessi (manutenzione, ricambi, oneri per la gestione, materiali di consumo), gli acquisti degli accessori suddetti verranno effettuati in base a criteri di economicità e vantaggiosità per l'ente;

Ove possibile e funzionale, si prevede la rimozione delle stampanti individuali con il collegamento a stampanti di rete con i seguenti risultati: riduzione del costo copia, riduzione delle tipologie di toner, minori costi di gestione delle stampanti.

A. 2) DOTAZIONE DI FOTOCOPIATORI E FAX:

STRUTTURA	UFFICIO	FOTOCOPIATORE	FAX
1 - Servizi Demografici	Demografico elettorale	1	1
2 - Economico finanziaria	Contabilità clienti fornitori, Ufficio tributi, Ufficio gestione risorse umane, Ufficio economato	2	0
3 - Lavori pubblici, Servizi tecnologici e Territorio	Lavori pubblici e manutenzioni, protezione civile, ambiente, ecologia	1	0
4 - Servizi alla persona e Affari generali	Segreteria, Protocollo, Messo Com.le, Servizi alla persona, Piani di zona, Biblioteca e cultura	3	0
5 - Polizia locale	Polizia locale	1	1

Dati relativi alle previsioni finanziarie delle spesa annua di manutenzione:

- Euro 1.500,00 oltre iva (riferito ai fotocopiatori contratto costo copia),
- Euro 200,00 (oltre iva riferito ai fax multifunzione).

Come si evince dalla sopra esposta tabella per l'intera struttura comunale sono disponibili:

- n. 8 (otto) fotocopiatori bianco/nero e colore. Dal 2009 sono in corso contratti di noleggio con ditte presenti nelle convenzioni CONSIP. Detta modalità consente infatti di realizzare un risparmio di spesa rispetto ai costi di gestione sostenuti in precedenza;

- n. 2 (due) apparecchiature fax in fase di dismissione in quanto l'invio e la ricezione di fax avviene, per la quasi totalità, tramite connessione ad internet.

L'utilizzo del fax si è notevolmente ridotto, ormai sostituito a pieno regime dall'utilizzo della posta elettronica e della pec.

Non è prevista nel corso del triennio 2022-2023-2024, fatte salve sopravvenute esigenze, la sostituzione di dette attrezzature.

Pertanto alla data della presente programmazione non risulta possibile un ulteriore ridimensionamento delle suddette attrezzature.

CRITERI DI UTILIZZO DELLA CARTA PER STAMPE FINALIZZATO AL MASSIMO CONTENIMENTO:

Nelle procedure di stampa utilizzare sempre, ove possibile, funzioni di stampa fronte/retro e per stampare bozze ad uso interno seguire le seguenti indicazioni:

- recuperare carta da buttare stampando sulla facciata bianca;
- stampare due pagine su un'unica facciata;
- Impaginare i documenti ottimizzando lo spazio in modo da ridurre l'utilizzo di carta;
- Utilizzare di norma la stampa in bianco e nero e la stampa a colori solo se necessario per particolari stampe grafiche.

I rifiuti di carta devono essere conferiti negli appositi contenitori per la raccolta differenziata, all'uopo collocati negli uffici comunali.

A.3) RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE POSTALI

- dovrà essere ridotto, allo stretto necessario, l'uso della posta ordinaria;
- la posta raccomandata verso le altre Amministrazioni/istituzioni/enti deve essere sostituita dall'utilizzo della posta elettronica certificata.

A.4) TELEFONIA:

TELEFONIA FISSA:

APPARECCHIATURE TELEFONIA FISSA: n. 43 (quarantatre) postazioni telefoniche fisse, numero 2 (due) linee dedicate alla sicurezza e allarme ascensori, numero 1 (una) linea ISDN, numero 1 (una) linea fax, numero 1 (una) linea dedicata controllo P.R.A. e patente a punti.

Tutto gli uffici sono tenuti a limitare le telefonate allo stretto indispensabile, privilegiando sempre l'uso della posta elettronica;

TELEFONIA MOBILE:

APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE

PERSONALE - ORGANI DI GOVERNO	N. APP.	PREVISIONI DI NUOVI ACQUISTI NEL TRIENNIO 2020 - 2021 - 2022
Agente di Polizia Locale in servizio	1	0
Operaio	0	0
Sindaco	0	0
Consiglieri / Assessori	0	0

Nuovi acquisti previsti nel triennio considerato: **Zero**.

L'assegnazione di telefonia mobile viene circoscritta ai soli casi in cui il personale e gli amministratori debbano assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

I Responsabili provvedono, ciascuno per il proprio settore di competenza e previa ricognizione della situazione esistente, all'individuazione dei soggetti abilitati all'utilizzo dei cellulari di servizio, attestando le mansioni che ne legittimano l'attribuzione; i medesimi Responsabili, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, attuano forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Viene effettuato periodicamente il controllo della spesa telefonica e del corretto uso degli apparecchi telefonici.

Le utenze attive e non conformi alle prescrizioni del vigente piano dovranno essere cessate con effetto immediato.

B) AUTOVEETTURE DI SERVIZIO:

STRUTTURA	AUTOMEZZI	ANNO DI IMM.NE
1 - Servizi demografici	n. 1 Fiat Grande Punto - Targata EF175RZ	14/10/2010
2 - Economico finanziaria	n. 1 Fiat Grande Punto - Targata EF175RZ	14/10/2010
3 - Lavori pubblici, Servizi Tecnologici e Territorio	n. 1 Fiat Grande Punto - Targata EF175RZ	14/10/2010
	Fiat autocarro - Targato CE782NW	06/08/2003
4 - Servizi alla persona e Affari generali	n. 1 Fiat Grande Punto - Targata EF175RZ	14/10/2010
5 - Polizia locale	n. 1 Renault Megane Berlina - Targata YA187AC	31/10/2014

Si evidenzia che la dotazione del parco macchine è molto contenuta.

Spesso i dipendenti, nell'espletamento di mansioni fuori dal territorio comunale (trasferte o missioni) e/o per recarsi a corsi di formazione, incontri presso comuni-capofila di gestioni e servizi associati, utilizzano i propri mezzi. Data la rigidità di orari e destinazioni infatti non risulta possibile utilizzare trasporti alternativi (servizio pubblico).

Pur tuttavia, nell'ottica del contenimento delle spese di esercizio delle autovetture, si impartiscono le seguenti direttive:

- I responsabili di Struttura verificano prioritariamente, in fase di autorizzazione di missioni o trasferte, per il medesimo itinerario la possibilità di usufruire di mezzi pubblici.
- In ogni caso la verifica circa la modalità di trasporto più conveniente ed opportuna verrà effettuata in relazione:
 - alle esigenze di servizio rispetto a tempi e modalità di espletamento delle incombenze;
 - ai costi per il Comune, tenuto conto degli oneri di diretta imputazione e di quelli per il personale in relazione alla durata effettiva della trasferta o missione.

Non ultimo i dipendenti valutano concordemente le esigenze di spostamento al fine di consentire, nell'ambito della medesima trasferta o missione, il soddisfacimento di necessità plurime correlate alla stessa destinazione.

ANNOTAZIONE: La sostituzione e/o dismissione dei suddetti automezzi può essere effettuata solo al verificarsi di guasti irreparabili oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni.

La fornitura del carburante viene effettuata presso stazioni di servizio presenti sul territorio in quanto non si raggiungono i quantitativi minimi di fornitura previsti nelle convenzioni CONSIP.

I consumi sono verificati periodicamente in relazione all'effettiva percorrenza.

C) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI:

I beni immobili del Comune di Sannazzaro de' Burgondi, con esclusione dei beni infrastrutturali, sono rappresentati dai seguenti edifici:

a) palazzo municipale di Via Cavour, sede degli uffici e sala del consiglio comunale;

b) ex palazzo municipale di Piazza Aldo Palestro, che comprende il locale archivio comunale, i locali sede A.T.S., i locali per gli uffici comunali della Struttura 4 "Servizi alla Persona", il Poliambulatorio Medici di Base associati per il quale si riscuote un corrispettivo annuo di euro 5.600,00, oltre Iva di legge, a copertura delle spese derivanti dalla fornitura di energia elettrica, acqua, gas, TARSU e pulizia;

c) complesso "Ex Casa Rossi". Trattasi di n. 4 appartamenti ceduti dal Comune in affitto a canone convenzionato a famiglie/persone in stato di bisogno. Per le stesse si incassa un affitto mensile, tutte le utenze (luce, acqua e gas) sono a carico dei rispettivi inquilini, come pure la pulizia ed il decoro delle parti comuni. Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi ha in carico la sola manutenzione ordinaria degli appartamenti. Il canone è aggiornato annualmente in base all'indice Istat;

- d)** Centro polifunzionale E. Mattei di Via Marconi, utilizzato in comodato gratuito dal Centro Anziani, dalle Associazioni Sannazzaresi e adibito a sede e per riunioni ed incontri pubblici e del Polo Tecnologico;
- e)** Asilo Nido di Via XI Febbraio;
- f)** Scuola Materna di Via Traversi;
- g)** Scuola elementare di Via Rossini;
- h)** Scuola media di Via J. Sannazzaro;
- i)** Palazzetto dello Sport di Via Rossini;
- l)** Centro Diurno Disabili di Via Nazzario Sauro;
- m)** Caserma Carabinieri di Via Pavia;
- n)** Cineteatro SOMS di Viale Italia;
- o)** Palazzo ex Fugazza di Via Mazzini sede della Biblioteca, spazio giovani, P.A. Croce D'Oro, alloggio Comandante Caserma Carabinieri;
- p)** Centro sportivo di Via San Francesco;
- q)** Fabbricato in Piazzale Mainoli adibito in parte a magazzino per ricovero attrezzature e mezzi comunali e in parte in uso alla ProLoco;

Al patrimonio immobiliare viene garantita la necessaria manutenzione, al fine di consentire il mantenimento in efficienza di impianti e strutture esclusivamente a carico della proprietà.

Le spese sostenute sono già state calmierate allo stretto necessario, al fine di garantire il funzionamento e la buona conservazione dei beni in proprietà.

DIRETTIVE DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA E GAS

Le lampade ad incandescenza saranno sostituite gradualmente con lampade a basso consumo;

Tutti i dipendenti dovranno fare in modo di utilizzare energia elettrica solo per il tempo necessario con le seguenti avvertenze:

- spegnere i monitors, stampanti e calcolatrici alla fine del servizio e durante la pausa pranzo;
- spegnere le luci nelle stanze non utilizzate;
- non utilizzare stufette elettriche se non previa autorizzazione da parte dell'Ufficio tecnico od altri uffici preposti;
- programmazione centralizzata dell'accensione dei singoli convettori tenendo presente l'effettivo orario di servizio dei dipendenti.

CONSIDERAZIONI FINALI:

Gli stanziamenti contenuti nella corrispondente programmazione di Bilancio costituiscono limite autorizzatorio delle spese in questione non valicabile.

A seguito di adozione di apposito provvedimento da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, si provvederà a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze i dati previsti dall'art. 2, comma 599 della legge 24.12.2007 n. 244.

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

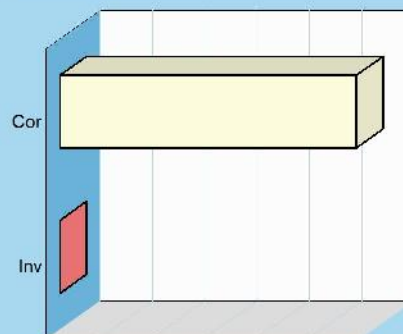
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	283.265,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	283.265,00	0,00

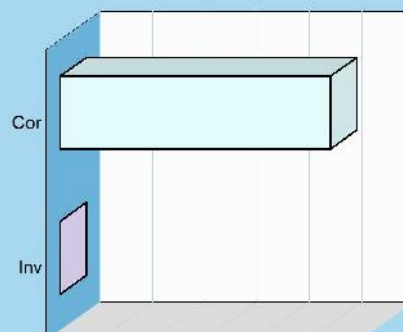
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	516.530,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	516.530,00	0,00

Contributi e trasferimenti 2023-24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	3.176.221,55	3.176.221,55	3.176.221,55
Tit.2 - Trasferimenti correnti	1.152.902,87	1.152.902,87	1.152.902,87
Tit.3 - Extratributarie	3.118.314,97	3.118.314,97	3.118.314,97
Somma	7.447.439,39	7.447.439,39	7.447.439,39
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	744.743,94	744.743,94	744.743,94

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	66.910,00	44.800,00	27.950,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	66.910,00	44.800,00	27.950,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	66.910,00	44.800,00	27.950,00

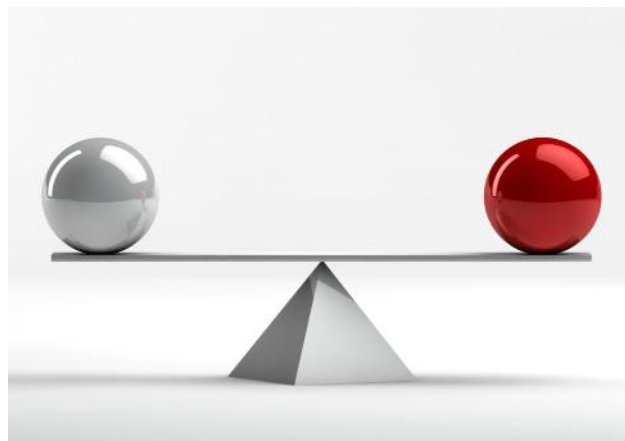
Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	744.743,94	744.743,94	744.743,94
Esposizione effettiva	66.910,00	44.800,00	27.950,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	677.833,94	699.943,94	716.793,94

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

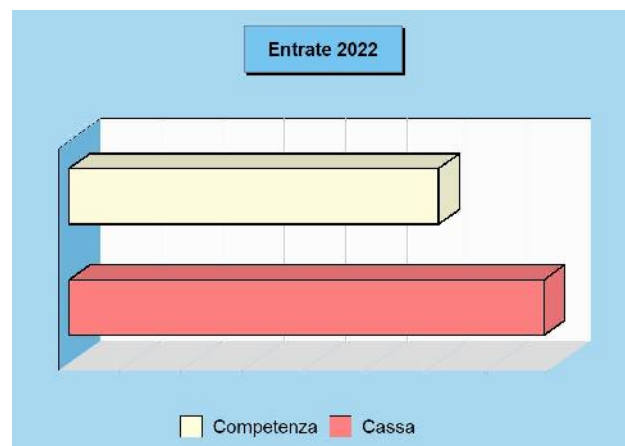
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



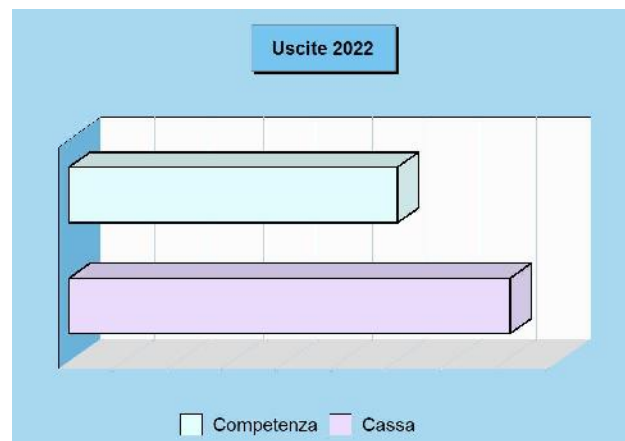
Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	3.395.296,00	3.437.382,00
Trasferimenti	283.265,00	354.746,00
Extratributarie	3.923.151,24	4.581.851,00
Entrate C/capitale	67.000,00	617.925,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	103.046,95
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	3.388.000,00	3.407.947,00
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	2.000.000,00
Totale	12.056.712,24	15.502.897,95



Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	7.034.462,24	9.075.498,00
Spese C/capitale	67.000,00	1.767.831,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	567.250,00	567.250,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	3.388.000,00	3.790.272,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	12.056.712,24	16.200.851,00



Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	3.378.343,00	3.368.036,00
Trasferimenti	283.265,00	233.265,00
Extratributarie	3.902.370,59	3.890.021,59
Entrate C/capitale	67.000,00	67.000,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	1.000.000,00	1.000.000,00
Entrate C/terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.018.978,59	11.946.322,59

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	7.075.578,59	7.046.972,59
Spese C/capitale	67.000,00	67.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	488.400,00	444.350,00
Chiusura anticipaz.	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese C/terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	12.018.978,59	11.946.322,59

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	3.395.296,00
Trasferimenti correnti	(+)	283.265,00
Extratributarie	(+)	3.923.151,24
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.601.712,24
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		7.601.712,24

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	7.034.462,24
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	567.250,00
Impieghi ordinari		7.601.712,24
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		7.601.712,24

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	67.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		67.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		67.000,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	67.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		67.000,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		67.000,00

Riepilogo entrate 2022

Correnti	(+)	7.601.712,24
Investimenti	(+)	67.000,00
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		8.668.712,24
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.388.000,00
Altre entrate		3.388.000,00
Totale bilancio		12.056.712,24

Riepilogo uscite 2022

Correnti	(+)	7.601.712,24
Investimenti	(+)	67.000,00
Movimenti di fondi	(+)	1.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		8.668.712,24
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	3.388.000,00
Altre uscite		3.388.000,00
Totale bilancio		12.056.712,24

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.601.712,24	7.601.712,24
Investimenti	67.000,00	67.000,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Totale	12.056.712,24	12.056.712,24



Finanziamento bilancio corrente 2022

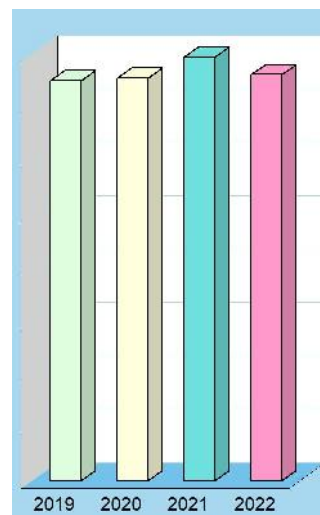
Entrate		2022
Tributi	(+)	3.395.296,00
Trasferimenti correnti	(+)	283.265,00
Extratributarie	(+)	3.923.151,24
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		7.601.712,24
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		7.601.712,24

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2019	2020	2021
Tributi	(+)	3.299.309,48	3.176.221,55	3.383.036,00
Trasferimenti correnti	(+)	399.741,83	1.152.902,87	428.265,00
Extratributarie	(+)	3.688.362,16	3.118.314,97	4.020.373,74
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		7.387.413,47	7.447.439,39	7.831.674,74
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	97.109,47	88.558,09	98.880,28
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	1.429,02
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		97.109,47	88.558,09	100.309,30
Totale		7.484.522,94	7.535.997,48	7.931.984,04



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



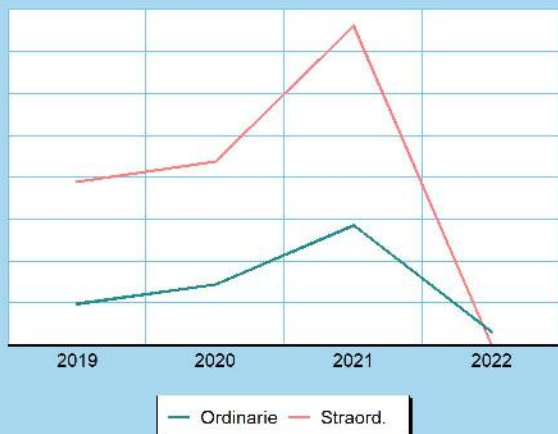
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2022

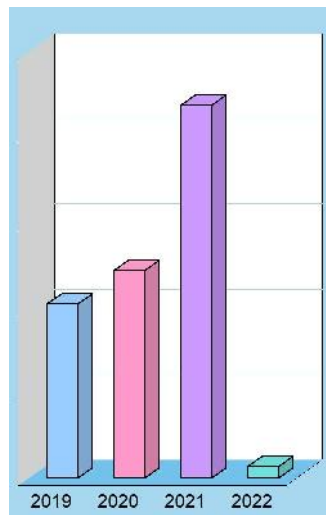
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	7.601.712,24	7.601.712,24
Investimenti	67.000,00	67.000,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00
Servizi conto terzi	3.388.000,00	3.388.000,00
Totale	12.056.712,24	12.056.712,24

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2022

Entrate	2022
Entrate in C/capitale (+)	67.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	67.000,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	67.000,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021
Entrate in C/capitale (+)	206.419,70	303.015,41	596.272,05
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	206.419,70	303.015,41	596.272,05
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	0,00	0,00	539.703,27
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	813.472,60	914.078,74	1.041.500,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	7.677,08
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	813.472,60	914.078,74	1.588.880,35
Totale	1.019.892,30	1.217.094,15	2.185.152,40

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

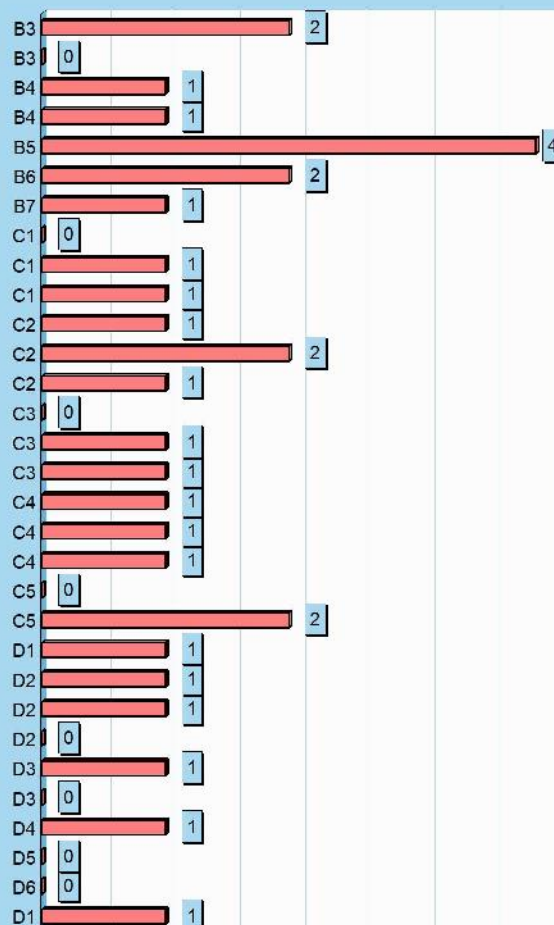
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento. Al 31.12.2020 il personale in servizio risulta così suddiviso:



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore ammin/contabile	2	2
B3	Collaboratore Contabile	1	0
B4	Collaboratore Contabile	1	1
B4	Esecutore tecnico specializz.	1	1
B5	Collaboratore Amministrativo	4	4
B6	Collaboratore Amministrativo	2	2
B7	Collaboratore Amministrativo	1	1
C1	Assistente Polizia Locale	2	0
C1	Istruttore amministrativo	1	1
C1	Istruttore contabile	1	1
C2	Istruttore amministrativo	1	1
C2	Istruttore Contabile	3	2
C2	Istruttore Tecnico-Geometra	1	1
C3	Assistente Polizia Locale	1	0
C3	Istruttore Amministrativo	2	1
C3	Istruttore contabile	1	1
C4	Assistente Polizia Locale	1	1
C4	Educatore	1	1
C4	Istruttore Amministrativo	3	1
C5	Istruttore Contabile	1	0
C5	Sovrintendente Polizia Locale	1	2
D1	Istruttore direttivo tecnico	1	1
D2	Istruttore Dir.vo Socio Cult.	1	1
D2	Istruttore direttivo contabile	0	1
D2	Istruttore Direttivo Tecnico	1	0
D3	Commissario Polizia Locale	1	1
D3	Istruttore Direttivo Tecnico	1	0
D4	Istruttore Direttivo Amm.vo	1	1
D5	Istruttore Direttivo Amm.vo	1	0
D6	Istruttore Direttivo Contabile	1	0
D1	Istruttore Direttivo Amm.vo	0	1
Personale di ruolo		40	30
Personale fuori ruolo			0
Totale			30

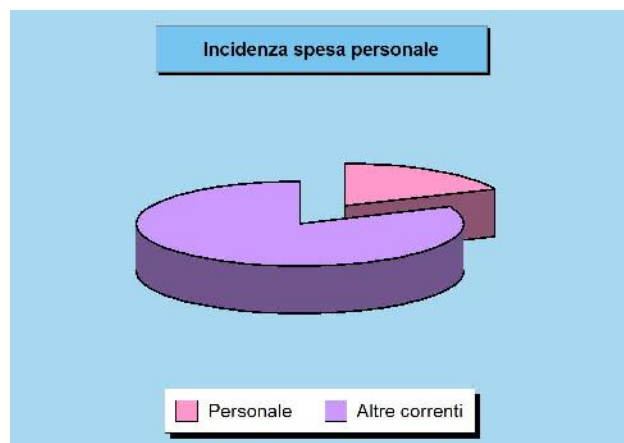
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	40
Dipendenti in servizio: di ruolo	30
non di ruolo	0
Totale personale	30

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	1.295.799,00
Altre spese correnti	5.738.663,24
Totale spesa corrente	7.034.462,24

**Considerazioni e valutazioni**

Nel corso del 2021 si è provveduto alla copertura di:

- n. 1 posto di "Istruttore Direttivo Tecnico" cat. D
- n. 1 posto di "Istruttore Socio Culturale - Assistente Sociale" Cat. D - P.T. 18 ore.

Per il triennio 2022 - 2024 non sono previste nuove assunzioni.

Si fa presente che detta programmazione potrebbe ulteriormente essere modificata in seguito a domande di mobilità o collocamenti a riposo del personale dipendente.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

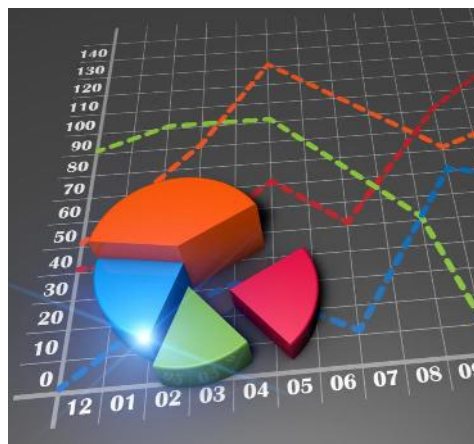
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

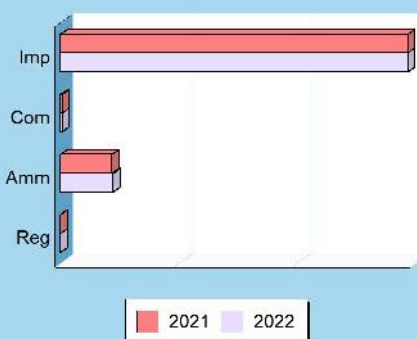


Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2021	2022
(intero titolo)	12.260,00	3.383.036,00	3.395.296,00

Composizione	2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	2.933.036,00	2.935.036,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	15.000,00	15.000,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	435.000,00	445.260,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	3.383.036,00	3.395.296,00

Scostamento 2021-22



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi IMU, TARI, addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	2.874.147,34	2.721.291,73	2.933.036,00	2.935.036,00	2.930.036,00	2.930.036,00
Compartecip. tributi	0,00	18.820,35	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Pereq. Amm.Centrali	425.162,14	436.109,47	435.000,00	445.260,00	433.307,00	423.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.299.309,48	3.176.221,55	3.383.036,00	3.395.296,00	3.378.343,00	3.368.036,00

Considerazioni e valutazioni

L'Assessore al Bilancio è stato incaricato di prestare massima attenzione al recupero crediti e a contrastare l'evasione fiscale.

Un apposito gruppo di lavoro è stato istituito per il recupero di crediti gas mentre uno studio legale è stato incaricato per la parte relativa al recupero coattivo delle bollette gas.

La lotta all'evasione fiscale è obiettivo primario di questa Amministrazione.

Per gli esercizi 2022/2024 non sono previsti aumenti per quanto riguarda l'addizionale comunale, per la quale è stata confermata la soglia di esenzione per redditi fino ad € 10.000,00, al fine di aiutare le fasce deboli come programmato da questa Amministrazione.

Si registrano ottimi risultati del recupero crediti.

Si persegue l'obiettivo di riduzione TARI con un miglior efficientamento del servizio, anche alla luce delle nuove disposizioni normative dettate da ARERA.

Il nuovo metodo di calcolo del Piano Economico Finanziario del servizio integrato dei rifiuti ha evidenziato una crescita dei costi legati alla gestione del servizio superiore ai limiti imposti da Arera con la deliberazione 443/2019. I maggiori costi determinano pertanto un maggiore prelievo in campo ai contribuenti.

L'emergenza Covid-19 crea rallentamenti e variazioni ai pagamenti.

L'art. 1 dal comma 816 al comma 847 della Legge 160/2019 ha introdotto dall'anno 2021 il canone Unico patrimoniale che sostituisce la Tosap, Cosap, imposta comunale pubblicità, il canone iniziative pubblicitarie e il diritto pubbliche affissioni, servizi che risultano in concessione a ditte specializzate fino al 31.12.2021. Il nuovo canone resta comunque strutturato nel canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria e canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati.

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

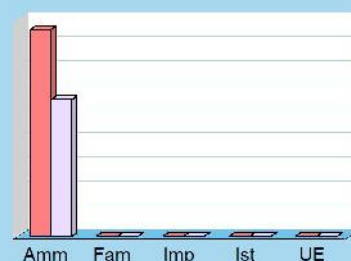
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-145.000,00	428.265,00	283.265,00
Composizione		2021	2022
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		428.265,00	283.265,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		428.265,00	283.265,00

Scostamento 2021-22



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

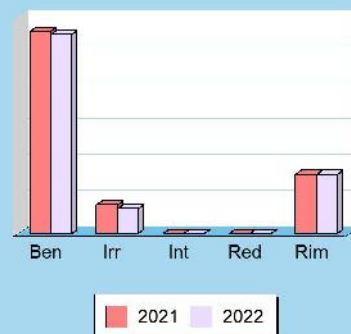
Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	399.741,83	1.152.902,87	428.265,00	283.265,00	283.265,00	233.265,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	399.741,83	1.152.902,87	428.265,00	283.265,00	283.265,00	233.265,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2021-22



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-97.222,50	4.020.373,74	3.923.151,24
Composizione		2021	2022
Vendita beni e servizi (Tip.100)		2.802.933,74	2.760.711,24
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		398.000,00	343.000,00
Interessi (Tip.300)		510,00	510,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		818.930,00	818.930,00
Totale		4.020.373,74	3.923.151,24



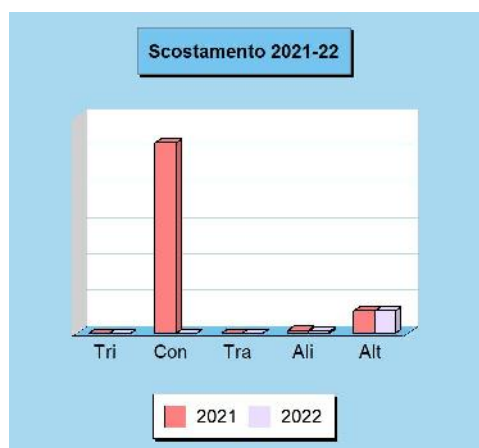
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	2.769.699,11	2.317.177,04	2.802.933,74	2.760.711,24	2.740.930,59	2.728.581,59
Irregolarità e illeciti	150.267,63	97.015,50	398.000,00	343.000,00	342.000,00	342.000,00
Interessi	693,34	514,45	510,00	510,00	510,00	510,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	767.702,08	703.607,98	818.930,00	818.930,00	818.930,00	818.930,00
Totale	3.688.362,16	3.118.314,97	4.020.373,74	3.923.151,24	3.902.370,59	3.890.021,59

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-529.272,05	596.272,05	67.000,00
Composizione		2021	2022
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		526.221,05	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		8.051,00	5.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		62.000,00	62.000,00
Totale		596.272,05	67.000,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	197.181,03	291.158,10	526.221,05	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	6.206,67	7.476,67	8.051,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate in C/cap.	3.032,00	4.380,64	62.000,00	62.000,00	62.000,00	62.000,00
Totale	206.419,70	303.015,41	596.272,05	67.000,00	67.000,00	67.000,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

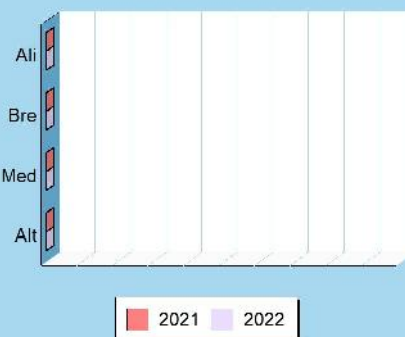
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2021	2022
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione		2021	2022
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2021-22



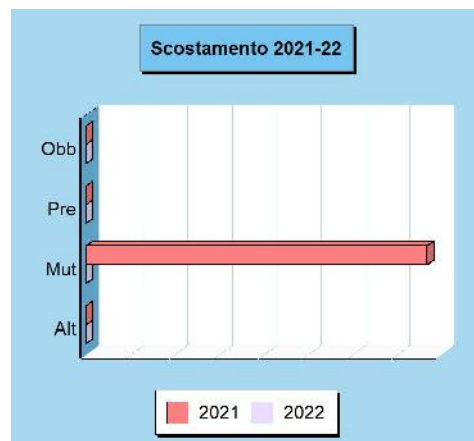
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2019	2020	2021	2022	2023	2024
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	-7.677,08	7.677,08	0,00
Composizione		2021	2022
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		7.677,08	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		7.677,08	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	7.677,08	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	7.677,08	0,00	0,00	0,00

Abstract blue curved lines and swirls in the background.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Elenco degli incarichi anno 2022

In materia di spese per incarichi diversi di collaborazione si richiama l'art. 46 del D.L. n. 112/08 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008 che così recita al comma 2: "L'art. 3, comma 55- della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) è così sostituito: "Gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267"

Il comma 3 del medesimo articolo così recita:

"L'art. 3, comma 56 – della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), è così sostituito: "Con il regolamento di cui all'art. 89 del citato decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazioni è fissato nel bilancio preventivo".

Dall'annualità 2020 sono stati abrogati dal comma 2 dell'art. 57 del D.L. 124/2016 convertito dalla Legge n. 157 del 19 dicembre 2019, i limiti di spesa di cui all'art. 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 (studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010)).

Si riporta a titolo conoscitivo l'elenco degli incarichi per l'anno 2022.

Per il 2022 non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

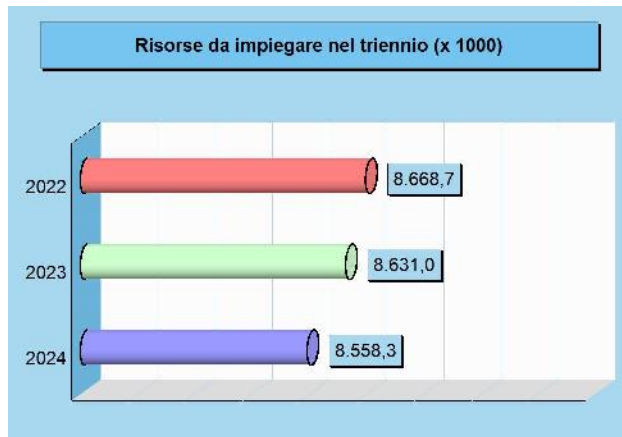
L'elenco degli incarichi tecnici per l'anno 2022 è il seguente:

ELENCO DEGLI INCARICHI ANNO 2021		
TIPO INCARICO	PREVISIONE	CAPITOLO
Incarichi di studi, consulenza ecc.	Nessuno	
Incarichi tecnici		
	Predisposizione tariffe gas € 9.500,00	N. 1 incarico cap. 10173 "Servizio gas: Servizi"
	Incarico a studio legale per recupero coattivo insoluti gas € 15.000,00	n. 1 incarico cap. 10178 "Servizio gas: altri servizi"
	Incarico per problematiche ambientali € 30.000,00	n. 2 incarichi cap. 7702 e 7704 "Controllo e Salvaguardia risorse ambientali"
	Patrocinio legale € 15.000,00	Incarichi diversi a seconda del numero di patrocini Cap. 2280 "Liti ed atti a difesa delle ragioni del Comune"
	Incarichi quali esperti in acustica ed elettronica per la Commissione per i Locali di Pubblico Spettacolo € 4.000,00	N. 2 incarichi cap. 2861 "Ufficio Polizia Municipale: servizi"

Fabbisogno dei programmi per singola missione

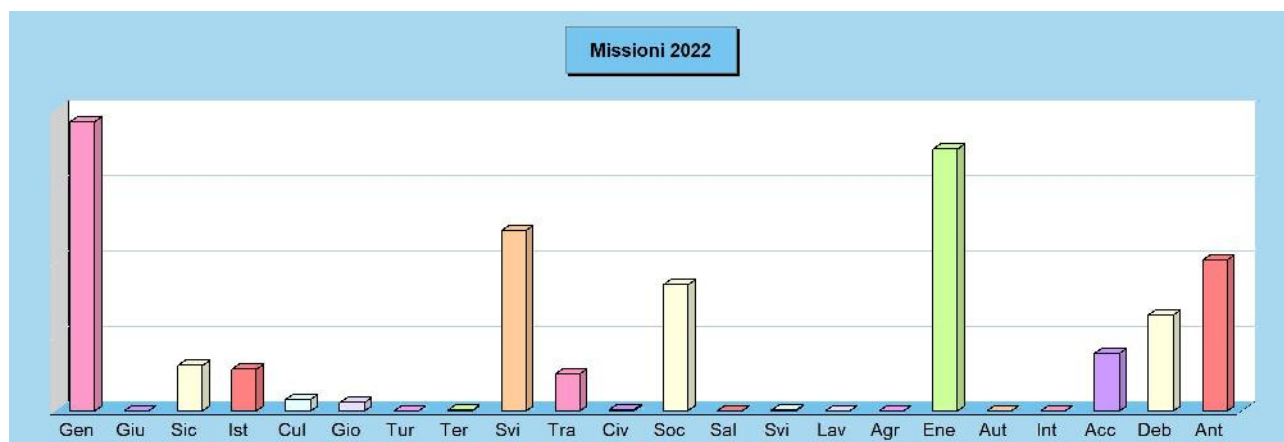
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
01 Servizi generali e istituzionali	1.920.855,17	1.960.266,01	1.948.510,01
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	301.560,00	301.560,00	301.560,00
04 Istruzione e diritto allo studio	276.918,01	276.518,01	276.518,01
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	74.228,00	74.228,00	74.228,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	52.300,00	52.300,00	52.300,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.200,00	2.200,00	2.200,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.197.347,00	1.211.547,00	1.211.547,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	243.812,50	246.812,50	246.812,50
11 Soccorso civile	8.000,00	8.000,00	8.000,00
12 Politica sociale e famiglia	835.861,42	838.861,42	838.861,42
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	3.500,00	3.500,00	3.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	1.735.826,61	1.740.585,96	1.740.585,96
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	382.143,53	381.399,69	381.399,69
50 Debito pubblico	634.160,00	533.200,00	472.300,00
60 Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Programmazione effettiva	8.668.712,24	8.630.978,59	8.558.322,59



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

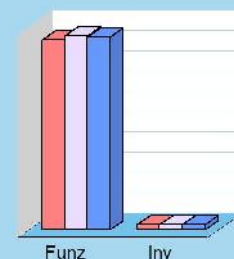
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.870.755,17	1.910.166,01	1.898.410,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.870.755,17	1.910.166,01	1.898.410,01
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.100,00	50.100,00	50.100,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		50.100,00	50.100,00	50.100,00
Totale		1.920.855,17	1.960.266,01	1.948.510,01

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Nello specifico è in atto un piano di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione con particolare attenzione verso la politica di "Cittadini online" e ristrutturazione degli uffici verso il concetto di digitalizzazione.

E' operativa la carta d'identità elettronica e il nuovo sistema di pagamento per le Pubbliche Amministrazioni "PagoPa".

Sono stati sostituiti n. 6 PC ed adeguati tutti i computers in dotazione agli uffici con nuovi sistemi operativi.

Inoltre, si cercherà di sfruttare al meglio le potenzialità dei sw ed è stato attivato il "Portale del Cittadino" per quanto riguarda la parte tributaria.

Nuovo sito web comunale.

E' in fase di attivazione lo "Sportello al cittadino" .

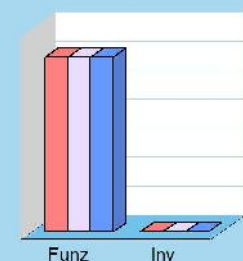
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	301.560,00	301.560,00	301.560,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		301.560,00	301.560,00	301.560,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		301.560,00	301.560,00	301.560,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

L'Ente è dotato di una rete di telecamere a sorveglianza delle strade e dei punti critici della cittadina, ultimamente ampliata con l'installazione di nuove telecamere. E' stato approvato il PEC (Piano di Emergenza Comunale). Continui sono i rapporti con le forze dell'ordine e la polizia locale mentre anche sulla sicurezza delle strade si è intervenuti con l'installazione di sensori di velocità e di controllo agli incroci.

Inoltre, è in fase di attuazione un nuovo progetto che prevede la formazione di dossi e nuovi semafori.

La locale Caserma dei Carabinieri è stata completamente ristrutturata per fornire all'Arma una sede moderna e razionale come da intese con la stessa e con la Prefettura. Ciò ha contribuito ad aumentare il numero dei carabinieri presenti sul territorio, che auspichiamo sia ancora incrementato.

E' stato approvato dalla Prefettura il PEE (Piano di Emergenza Esterno), ed è stato approvato il nuovo PEC (Piano di Emergenza Comunale) aggiornato al nuovo PEE. Sono state attivate esercitazioni interne al PEC.

La rete di telecamere e videosorveglianza sta rispondendo alle necessità, l'autovelox ed i controlli accurati hanno ridotto diverse criticità.

E' stato istituito il vigile di area con piena soddisfazione dei cittadini.

La collaborazione stretta e continua con Prefettura ed Arma dei Carabinieri ha drasticamente ridotto il fenomeno della prostituzione e dei furti, pertanto in città è aumentata la percezione di sicurezza da parte dei cittadini.

Nel complesso è aumentato notevolmente il rispetto delle regole.

E' stato attivato il progetto "Controllo del Vicinato", che ha successo.

Sono in programma, già nel corso del 2019 appositi obiettivi da assegnare alla Responsabile P.L. relativi al controllo del territorio al fine di far rispettare il regolamento di polizia urbana e controlli straordinari su pubblici esercizi ed esercizi commerciali.

Particolare importanza rivestono il progetto "Controllo vandali e incivili" e le ordinanze contro bivacchi per la tutela del decoro, con relative sanzioni.

Il nuovo bando vinto darà nuovo impulso al tema sicurezza.

Limitazione della velocità con dossi.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

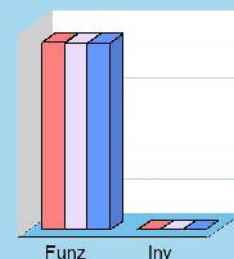
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	276.918,01	276.518,01	276.518,01
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		276.918,01	276.518,01	276.518,01
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		276.918,01	276.518,01	276.518,01

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

L'Ente partecipa al POF della Scuola e pone in atto le politiche utili agli utenti della Scuola.

Una particolare attenzione viene riservata al mantenimento degli edifici scolastici ed al rispetto delle normative di sicurezza.

Sono attivati accordi con i Comuni limitrofi al fine di concentrare tutti gli alunni nel nostro Istituto.

Collaborazioni e sinergie con associazioni e parrocchia con sentono l'ottimizzazione di risorse e servizi.

Attivazione nuovi corsi formativi.

La Giunta Comunale ha deliberato la richiesta alla Provincia di Pavia di istituzione di un corso Tecnico di nuovo ordinamento settore Tecnologico indirizzo Trasporti e Logistica - articolazione logistica, da attivarsi presso la Scuola Secondaria di II grado IPSIA "E. Mongini" di Sannazzaro de' Burgondi - sede coordinata dell' IPSIA "L. Cremona" di Pavia, a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 l'Istituto "Mariangela Montanari diventerà un istituto onnicomprensivo che includerà tutte le scuole di ogni ordine e grado compresa la scuola IPSIA "Mongini" di Sannazzaro de' Burgondi, al fine di attivare importanti azioni di sviluppo della scuola territoriale a beneficio di giovani e aziende.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

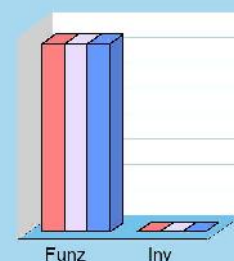
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	74.228,00	74.228,00	74.228,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		74.228,00	74.228,00	74.228,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		74.228,00	74.228,00	74.228,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

L'Università del tempo libero sta consolidando le proprie attività in sinergia con la Biblioteca.

La struttura del "Palazzo Cordera", ricevuta da un'eredità, è organizzata per ricevere opere di artisti Sannazzaresi.

La Biblioteca continua ad essere un punto di riferimento per le attività culturali e si sviluppano all'interno della Comunità. La recente ristrutturazione offre nuove opportunità. E' stato creato un atelier per ragazzi. Attivata sala musica e nuovi scaffali per tanti nuovi libri.

Il rinnovato e riqualificato centro di "Piazzale Mainoli", integrato con lavori di ristrutturazione della cucina, consente eventi attrattivi nel periodo estivo. Alcuni eventi itineranti per la città come la "Notte Verde" offrono opportunità di visibilità ed attrattività. Il rilanciato teatro SOMS dopo i successi delle stagioni scorse prosegue ed amplia le sue proposte.

La Biblioteca con il suo atelier creativo e sala musica e le sue molteplici attività, sta diventando fulcro importante per la valorizzazione di cultura e territorio.

Il rilancio del museo degli artisti locali, con l'introduzione di uno spazio dedicato alla Banda IRIS a ricordo dei Maestri Zecca e Lunghi e l'inserimento della sala nelle proposte Ecomuseo.

Si ricercano sinergie con le associazioni per il loro coinvolgimento nelle attività culturali future.

Rivalutazione degli spazi di Palazzo Mattei per corsi e polo tecnologico.

Al campo sportivo, la ristrutturazione è terminata e sono in corso ultimi lavori di adattamento prima di stipulare la convenzione.

Si pensa a valorizzare gli spazi liberi al campo sportivo.

E' in corso di predisposizione lo statuto per la creazione di apposita "Fondazione" che dovrebbe occuparsi della valorizzazione delle attività culturali.

Sono state sviluppate molte azioni legate all'attrattività, come ad esempio fiere, feste, mercatini che hanno dato maggiore impulso al commercio e alla cultura.

Sono in programma:

- la costruzione di un nuovo Polo Socio-Sanitario;
- la riassetto delle strade;
- la manutenzione ordinaria costante;
- la potatura delle piante di tutto il territorio;
- la valorizzazione del dialetto e delle tradizioni.

Inoltre, si ricordano lavori già eseguiti per la sistemazione dell'asilo, per il giardino dell'asilo nido.

Little library ha successo così come l'iniziativa "Circolo libri".

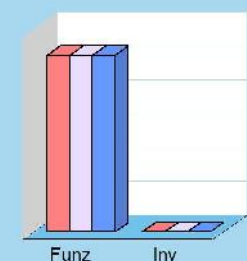
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	52.300,00	52.300,00	52.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		52.300,00	52.300,00	52.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		52.300,00	52.300,00	52.300,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

E' intenzione di questa Amministrazione Comunale promuovere il rilancio del POOLSAR come punto di riferimento delle società sportive, per la condivisione della gestione dei progetti e l'attivazione degli sponsor.

Sono in programma diverse iniziative dedicate ai giovani.

E' in fase di definizione la convenzione per l'assegnazione del campo sportivo.

Sono stati istituiti il "pedibus" e il "plogging".

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Sono in atto azioni per un fattivo coinvolgimento delle diverse società sportive presenti sul territorio per la promozione delle attività.

E' in atto una proficua collaborazione con la società di baseball e la parrocchia per la gestione dei centri estivi.

Si pensa altresì ad iniziative podistiche e ciclistiche.

Sono ripartiti i lavori della consulta per lo sport.

Nel corso del 2019 sono state organizzate varie manifestazioni tra cui il "Color Run" che ha riscosso notevole successo e che si pensa di ripetere anche negli anni successivi.

Attivi i gruppi di cammino e di plogging.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Il Distretto del Commercio sta operando in collaborazione con la Provincia ed altri distretti con finalità di promozione del territorio e con interventi mirati alla mobilità dolce sull'area Lomellina e del Po.

E' intenzione di questa Amministrazione Comunale promuovere la cultura enogastronomica attraverso la Sagra del Riso ed altre manifestazioni mirate, come la "Notte Verde".

Si sta predisponendo un adeguato sito internet per promuovere il territorio.

La pro-loco è attivamente coinvolta per le varie attività.

La Commissione Commercio si è insediata ed è attiva.

Definito un particolare risotto sannazzarese per finalità di marketing.

Programmata per la stagione estiva il mercatino Km0 ogni terza domenica del mese.

Programmate diverse attività promozionali in occasione della sagra di settembre, della Notte Verde e notevole successo dei mercatini e delle altre iniziative previste per il commercio e il turismo.

Si ricordano in particolare i "prodotti Deco" e la sala Museo del Palazzo Cordera inserita nel circuito Ecomuseo.

Fondazione per attività teatrali di livello.

L'emergenza Covid-19 ha rallentato le azioni di promozione del turismo e in alcuni casi annullato le stesse.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

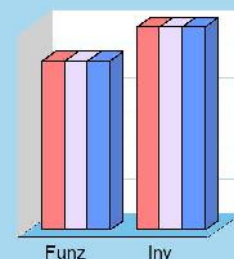
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.000,00	1.000,00	1.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.200,00	1.200,00	1.200,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.200,00	1.200,00	1.200,00
Totale		2.200,00	2.200,00	2.200,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Si ricordano le agevolazioni deliberate per il pagamento dei permessi a costruire in particolare riferimento alle giovani coppie.

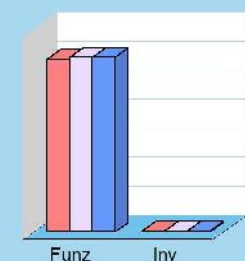
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.192.347,00	1.206.547,00	1.206.547,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.192.347,00	1.206.547,00	1.206.547,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		1.197.347,00	1.211.547,00	1.211.547,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Insediamiento in continuità della Commissione di Salvaguardia Ambientale con la presenza dei Comuni di Mezzana Bigli, Scaldasole, Ferrera Erbognone e Galliavola, Eni Spa, ARPA, Provincia, tecnici qualificati ed allargata ai Comuni di seconda fascia.

E' avviata l'indagine epidemiologica riservata ai Comuni di Sannazzaro e Ferrera Erbognone così come richiesto e alla fine imposto dal Ministero dell'Ambiente. Resta sempre valida l'ipotesi di un PLIS sull'area golendale del Po data in concessione dalla Regione Lombardia.

La consulta ambientale partecipa attivamente alle iniziative per la tutela e valorizzazione del territorio della Provincia di Pavia, nonché per la tutela della salute e del benessere dei cittadini, come stabilito nelle azioni congiunte fra i Comuni. Rinnovata la Commissione Salvaguardia Ambientale a tutela dei cittadini e una centrale meteo è a supporto delle modellizzazioni e studi ambientali.

Sono state promosse specifiche iniziative, ad esempio la "Notte Verde" come segnale di rispetto dell'ambiente.

L'acquisizione di una stazione meteo a supporto dell'ambiente e della didattica intesa come educazione ambientale e coinvolgimento dei giovani sta portando un notevole supporto alla modellizzazione degli eventi.

E' stato istituito il modulo per le segnalazioni delle molestie olfattive per monitorare l'aria.

Attivata con aziende del territorio la regolamentazione di comune accordo per lo spandimento gessi di defecazione, oggi non regolamentati.

Siamo costantemente presenti e attivi agli incontri in "Aia e Via" per le varie autorizzazioni.

Il controllo del vicinato attivo, aiuta a sostenere anche l'ambiente. Un esempio è la recente segnalazione che ha portato alla scoperta di una discarica abusiva.

Un software che gestisce il patrimonio arboreo aiuta nella salvaguardia delle piante.

Sono, inoltre, in essere:

- attività di Plogging per sport e rispetto dell' Ambiente;
- adesione a "Puliamo il mondo" con la partecipazione delle scuole;
- gruppo di studio bilanci di massa per migliorare la raccolta dei rifiuti.

Attenzione, dopo anni di stop, alla potatura delle piante.

Il Consiglio Com.le ha approvato le azioni e le iniziative con l'obiettivo di raggiungere lo stato di "Comune plastic free".

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

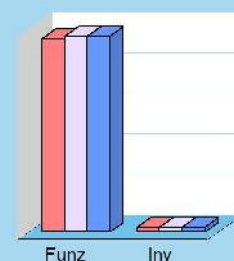
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	238.112,50	241.112,50	241.112,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		238.112,50	241.112,50	241.112,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.700,00	5.700,00	5.700,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.700,00	5.700,00	5.700,00
Totale		243.812,50	246.812,50	246.812,50

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Sono attesi interventi di consolidamento su alcune parti del ponte sul Po della Gerola da parte della Provincia e della Regione. Da tempo la viabilità sullo stesso ponte è limitata al traffico leggero.

L'Amministrazione è fortemente impegnata per consentire il passaggio sul suddetto ponte dei mezzi pubblici per evitare disagi a studenti e pendolari e nel contempo assicurare il passaggio ai mezzi di soccorso.

Si sta lavorando per la realizzazione di una rete di collegamento con trasporto su gomma con i Comuni limitrofi per i ragazzi delle scuole e per i cittadini nei giorni di mercato o speciali eventi.

E' stato istituito il "pedibus".

E' attuale la necessità di chiedere con forza il casello autostradale a Pieve Albignola e a tal proposito si sta lavorando alacremente perchè la realizzazione dello stesso porterebbe benefici a viabilità, sicurezza, ambiente e sviluppo commerciale.

Il previsto rifacimento di alcuni tratti del manto stradale porterà un miglioramento della viabilità in alcune strade comuni oggi degradate.

La pista ciclopedonale che collega Sannazzaro e Scaldasole è stata inaugurata il 7.09.2018 e riscuote notevole successo viste le numerose frequentazioni.

E' stata riqualificata la Piazza Palestro.

E' stato riaperto il ponte sul torrente Agogna.

Sono previsti a breve nuovi lavori sul ponte della Gerola.

Rifacimento dei controviali di Via Marconi e Via Loreto.

E' stato portato il capolinea della rete di trasporto a mezzo pullman a Sannazzaro, per la direzione Casale-Monferrato, potenziata la linea verso Milano ed è in corso un progetto sulla linea Milano-Lomellina con bici al seguito nei giorni di sabato e domenica.

E' stata sistemata la linea ferroviaria per una maggior sicurezza.

Strade asfaltate verso Pavia, nuove strade e viali asfaltati e nuovi parcheggi creati presso la Scuola media e in Viale Loreto.

All'interno del progetto di riduzione dell'incidentalità sono stati installati nuovi semafori in sostituzione di quelli ormai vetusti e realizzati nuovi dossi in diverse vie del centro abitato.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

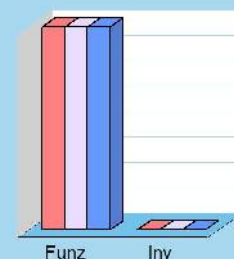
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.000,00	8.000,00	8.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.000,00	8.000,00	8.000,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

E' in fase di consolidamento il gruppo del Volontari Civici che, unitamente al gruppo di Protezione Civile, garantiscono una presenza importante nei momenti di necessità in particolare su emergenze naturali ed ovviamente per le problematiche del PEC.

E' stata rafforzata la cooperazione con gli altri Comuni.

Sono in corso momenti formativi congiunti Comune-Protezione Civile per addestramento all'applicazione del PEC in caso di necessità.

Già nel corso del 2019 verranno attivate le procedure per la costruzione del nuovo polo Socio-Sanitario.

Guardia medica presente sul territorio.

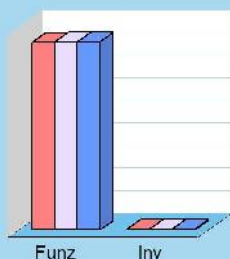
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	830.861,42	833.861,42	833.861,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		830.861,42	833.861,42	833.861,42
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale		835.861,42	838.861,42	838.861,42

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Continua l'indagine epidemiologica con la fase 3 e l'inserimento delle rilevazioni strumentali.

Nuovi tecnici a tutela della salute.

Modellizzazione dei fenomeni per dotarsi di un archivio storico.

Mantenimento della guardia medica, obiettivo importante raggiunto.

Commissione salvaguardia ambiente: la Consulta ambientale ed il Tecnico ambientale lavorano in sinergia sulle tematiche ambientali.

Modulo molestie olfattive per monitorare il problema degli odori.

Attenzione costante e vigile sul territorio per sanzionare le azioni incivili,

Attenzione particolare al tema della Discarica Amianto.

Piano per Poliambulatorio e servizio prescrizioni mediche ecc.

Controlli costanti per parametri ambientali e spandimento fanghi e gessi con drastica riduzione del problema.

Sportello ambiente attivo per informare i cittadini.

Accordo con la locale Raffineria Eni per interventi relativi alle molestie olfattive e rumore.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

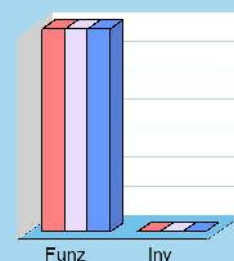
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.500,00	3.500,00	3.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		3.500,00	3.500,00	3.500,00

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

L'Ente locale presta una particolare attenzione nel favorire la crescita dell'indotto locale che opera all'interno del complesso Eni.

E' intenzione dell'Amministrazione Comunale promuovere con azioni mirate nuovi insediamenti industriali e attività commerciali ed artigianali.

La Commissione Commercio sta lavorando per l'attrattività.

Si lavora per ripristinare il sistema di economia circolare a vantaggio di aziende e lavoratori locali.

Il Polo Tecnologico e l'accordo con Confartigianato sono ottime opportunità per il territorio che potrebbe fare un salto di qualità con la collaborazione di tutte le società coinvolte.

Ottima sinergia con il Polo Petroliero.

Aumento della visibilità di Sannazzaro con azioni mirate tipo prodotti Deco, in particolare il risotto di Sannazzaro ha avuto visibilità in un programma a livello nazionale.

La Sagra del riso del 2019 è stata realizzata con l'alto patrocinio della Comunità Europea.

Sono in programma manifestazioni ed eventi per il rilancio dello sviluppo economico.

Sono allo studio aiuti concreti alle imprese attraverso la riduzione delle tariffe.

Nuovo sito web comunale e studio di strategie per il tema del "digitale".

Ampliamento della fibra ottica.

Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

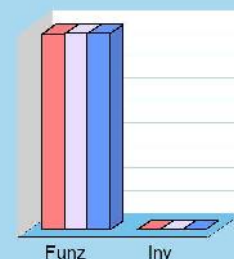
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.735.826,61	1.740.585,96	1.740.585,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.735.826,61	1.740.585,96	1.740.585,96
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.735.826,61	1.740.585,96	1.740.585,96

Destinazione spesa 2022-24



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 17

In corso la pianificazione energetica e l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica con relativa riqualificazione. Le finalità sono quelle di ottenere risparmi sui consumi di energia elettrica.

A tal proposito è stato avviato bando di gara con il CEV.

E' ormai prossima l'attivazione dell'illuminazione a LED.

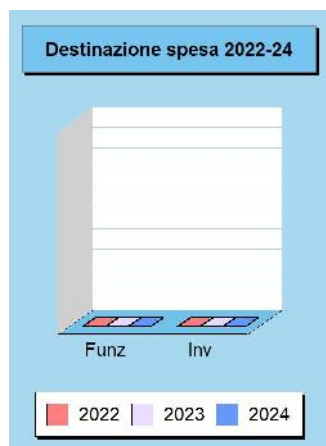
Efficientamento edifici pubblici.

Utilizzate risorse statali e comunali per uffici di polizia locale e riscaldamento scuola materna e asilo nido.

Relazioni con autonomie locali

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 18

Intensificare i rapporti con i comuni confinanti al fine di favorire nuove aggregazioni di servizi e condivisione di gestione del territorio.

Sono attive condivisioni con i Comuni limitrofi per:

- Polizia Locale
- Protezione Civile
- Temi ambientali e di sicurezza e infrastrutture
- Nuove collaborazioni in tema di sviluppo enogastronomico e culturale con Ecomuseo.
- La nuova pista ciclabile che collega Sannazzaro e Scaldasole è un buon esempio di collaborazione fattiva.

Relazioni internazionali

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		0,00	0,00	0,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 19

Sono in progetto nuove iniziative per i giovani.

Continua il viaggio al Parlamento Europeo a Strasburgo per i neo-diciottenni.

Si stanno attivando iniziative ed incontri per far conoscere i bandi europei.

Il nuovo Polo Tecnologico si attiverà per la ricerca di nuovi finanziamenti europei.

Maggiore visibilità ai nostri eventi, mediante la richiesta di patrocinio al Parlamento Europeo (vedi "Sagra del Riso").

Costante contatto con i Parlamentari Europei per cogliere le diverse opportunità

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

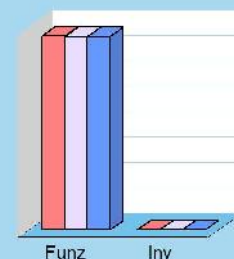
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	382.143,53	381.399,69	381.399,69
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		382.143,53	381.399,69	381.399,69
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		382.143,53	381.399,69	381.399,69

Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

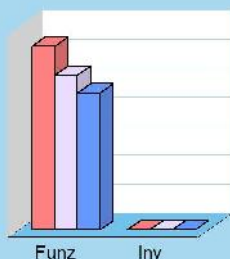
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2022-24



2022 2023 2024

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	66.910,00	44.800,00	27.950,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	567.250,00	488.400,00	444.350,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		634.160,00	533.200,00	472.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		634.160,00	533.200,00	472.300,00

Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Continua l'operazione di riduzione del debito pubblico

Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

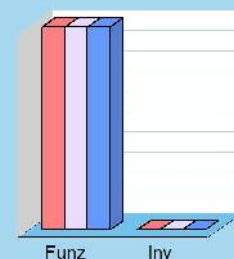
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Spese di funzionamento		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Destinazione spesa 2022-24



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale. In tutti questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante di questo DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Nel corso dell'esercizio 2020 è prevista l'alienazione del terreno in Via Dell'Olmo, il cui ricavato sarà iscritto a bilancio a avvenuta riscossione dell'importo derivante dalla vendita.

Per il triennio 2022/2024 non sono previste alienazioni.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



VISTO l'art. 14bis del D.L. 4/2019, convertito nella Legge 26/2019, il quale disciplina le capacità assunzionali degli Enti Locali, in particolare il comma 5-sexies che così recita: *"Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità", fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.*"

VISTE, altresì, le seguenti nuove disposizioni dettate dal D.L. 4/2019, convertito nella Legge 26/2019:

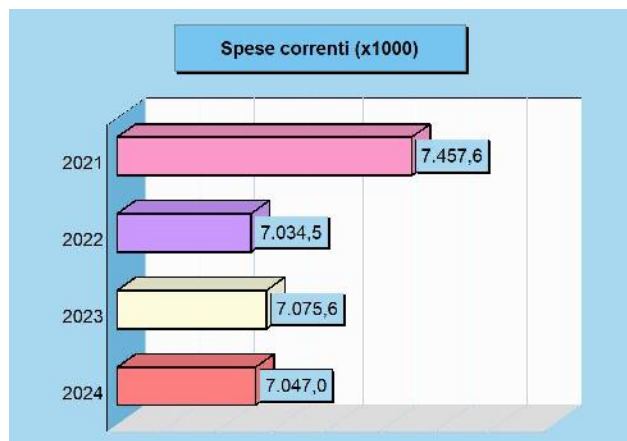
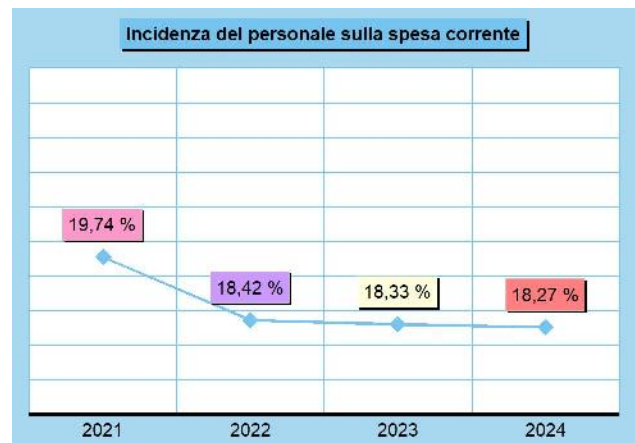
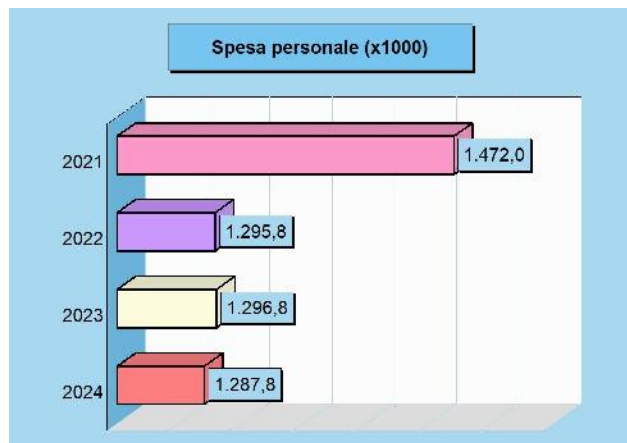
- Art. 14 che prevede il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'anzianità contributiva minima di 38 anni, definita «pensione quota 100».
- Art. 15 che prevede la riduzione dell'anzianità contributiva per accesso al pensionamento anticipato indipendente dall'età anagrafica.

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 108 del 27 aprile 2020, attuativo dell'art. 34, comma 2, del Decreto legge 34 del 30 aprile 2019, convertito dalla Legge n. 58 del 28 giugno 2019 che ha introdotto importanti novità alla disciplina delle capacità assunzionali con il chiaro intento di superare il meccanismo del turn over a favore di un criterio ancorato alla virtuosità finanziaria degli enti.

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 3 settembre 2020 nella quale viene accertata la condizione di virtuosità finanziaria del comune di Sannazzaro de' Burgondi.

CONSIDERATO che, alla luce delle citate disposizioni, risulta particolarmente difficile procedere ad una programmazione triennale del fabbisogno di personale in quanto l'Ente non è a conoscenza delle decisioni del personale dipendente che è libero di decidere il momento in cui potrà chiedere il collocamento a riposo e/o il trasferimento per mobilità.

Alla luce delle elezioni amministrative in programma nel corso dell'anno 2021 la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 non prevede nuove assunzioni.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2021	2022	2023	2024
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	40	40	40	40
Dipendenti in servizio: di ruolo	30	30	30	30
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	30	30	30	30
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.472.031,52	1.295.799,00	1.296.799,00	1.287.799,00
Spesa corrente	7.457.595,02	7.034.462,24	7.075.578,59	7.046.972,59

Opere pubbliche e investimenti programmati

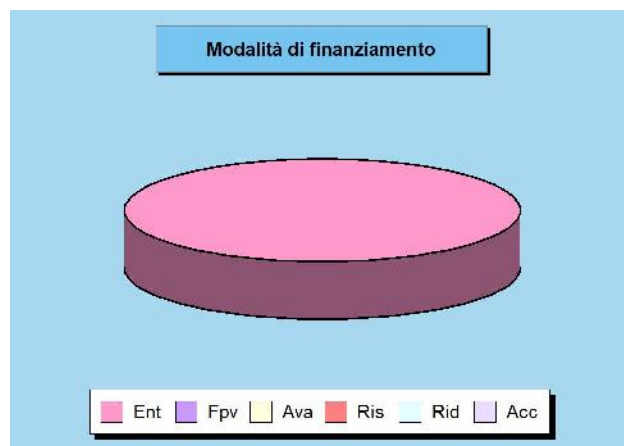
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Si riporta il programma delle Opere Pubbliche per gli esercizi 2021/2023.



Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	67.000,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	67.000,00



Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
Totale	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Nel Bilancio 2022/2024 non sono previsti investimenti in previsione delle Elezioni Amministrative del 2021.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Acquisto fuel gas per rete cittadina	1.300.000,00	1.300.000,00
Conduzione, riduzione e miscelazione fuel gas e gp	96.000,00	96.000,00
Fornitura energia elettrica	250.000,00	250.000,00
Manutenzione aree verdi comunali 21/4/22-20/4/24	100.000,00	100.000,00
Custodia e pulizia cimitero com.le 1/9/22-31/8/24	30.000,00	30.000,00
Pulizia uffici e locali comunali	50.000,00	50.000,00
Totale	1.826.000,00	1.826.000,00

Considerazioni e valutazioni

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella sopra riportata, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2021/2022.

Permessi a costruire

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

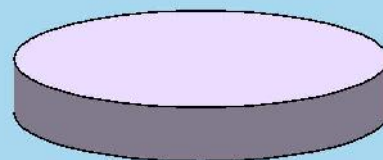
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2021	2022
	0,00	57.000,00	57.000,00
Destinazione		2021	2022
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		57.000,00	57.000,00
Totale		57.000,00	57.000,00

Destinazione oneri 2022



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	1.800,64	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Totale	0,00	1.800,64	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

L'Ente si riserva la possibilità di valutare eventuali immobili da alienare negli esercizi successivi, nel momento in cui il mercato degli immobili sarà conveniente e sarà effettuato un piano ottimizzato di utilizzo degli immobili.

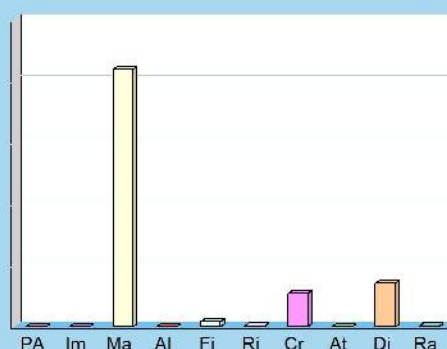
Per il triennio 2022/2024 non sono previste alienazioni.



Attivo patrimoniale 2020

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	20.937.231,14
Immobilizzazioni finanziarie	401.964,00
Rimanenze	32.466,34
Crediti	2.698.649,04
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.536.628,57
Ratei e risconti attivi	55.721,07
Totale	27.662.660,16

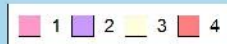
Composizione dell'attivo 2020



Piano delle alienazioni 2022-24

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	0,00
Totale	0,00

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	0,00	0,00	0,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00

Unità alienabili (n.)

	2022	2023	2024
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	0	0	0
4 Altri beni	0	0	0

Totale	0,00	0,00	0,00	0	0	0
--------	------	------	------	---	---	---